



COMUNE DI LIVORNO

**SCHEMA
RELAZIONE DI FINE MANDATO
Anni 2014 – 2019**

Sindaco FILIPPO NOGARIN

Indice generale

Premessa	4
PARTE I - DATI GENERALI	5
1.1 Popolazione residente	5
1.2 Organi politici	5
1.3 Struttura organizzativa	6
1.4 Condizione giuridica dell'ente	7
1.5 Condizione finanziaria dell'ente	7
1.6 Situazione di contesto interno/esterno	7
PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	39
2.1 Attività normativa	39
2.2 Attività tributaria	45
2.2.1 IMU/TASI	45
2.2.2 Addizionale IRPEF	45
2.2.3 prelievi sui rifiuti	46
2.3 Attività amministrativa	46
2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni	46
2.3.2 Controllo strategico e controllo di gestione	47
2.3.3 Controllo sulla qualità dei servizi	49
2.3.4 Performance organizzativa	50
2.3.5 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL	51
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	53
3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	53
3.1.1 Entrate	53
3.1.2 Spese	53
3.1.3 Partite di giro	54
3.2 Equilibrio di parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	55
3.2.1 Equilibrio di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	55
3.3 Gestione di competenza – Quadro riassuntivo	56
3.3.1 Gestione di competenza	56
3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione	56
3.4.1 Scomposizione del risultato di amministrazione	56
3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione	57
3.6 Gestione residui. Totale residui di inizio e fine mandato	58
3.7 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	62
3.8 Rapporto tra competenza e residui	63
3.9 Patto di stabilità interno	63
3.9.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno	63
3.10 Indebitamento	63
3.10.1 Evoluzione indebitamento dell'ente	63
3.10.2 Rispetto del limite di indebitamento	63
3.11 Utilizzo strumenti di finanza derivata	64
3.12 Rilevazione dei flussi	64

3.13	Conto del patrimonio in sintesi	64
3.13.1	Conto del patrimonio relativo al primo anno di mandato (anno 2014)	64
3.13.2	Conto del patrimonio relativo all'ultimo Rendiconto approvato (anno 2017)	64
3.14	Conto economico in sintesi	65
3.14.1	Conto economico relativo al primo anno di mandato (anno 2014)	65
3.14.2	Conto economico relativo all'ultimo Rendiconto approvato (anno 2017)	65
3.15	Riconoscimento debiti fuori bilancio	66
3.16	Spesa per il personale	67
3.16.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato	67
3.16.2	Spesa del personale pro-capite	67
3.16.3	Rapporto abitanti dipendenti	67
3.16.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile e spesa sostenuta	67
3.16.5	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	67
3.16.6	Fondo risorse decentrate	68
3.16.7	Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni	68
PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO		69
4.1	Rilievi della Corte dei Conti	69
4.2	Rilievi dell'organo di revisione	69
4.3	Azioni intraprese per contenere la spesa	69
PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI		70
5.1	Organismi controllati	70
5.2	Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate	70
5.3	Misure di contenimento delle retribuzioni per le società	70
5.4	Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 n. 1 e 2 del codice civile	71
5.4.1	Risultati delle controllate relativi al primo anno di mandato	71
5.4.2	Risultati delle controllate relativi all'ultimo anno di mandato	71
5.5	Esternalizzazioni attraverso società ed altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)	72
5.5.1	Primo anno di mandato	72
5.5.2	Ultimo anno di mandato	72
5.6	Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27,28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)	72

Premessa

La presente relazione viene redatta dal nostro ente ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La presente relazione è sottoscritta dal Sindaco entro il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoe e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

1 PARTE I - DATI GENERALI**1.1 Popolazione residente**

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
Residenti al 31.12	159.542	159.219	158.916	158.371	157.783

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta**Giunta Comunale**

Cognome Nome	Carica amministrativa
Nogarin Filippo	Sindaco
Sorgente Stella	Vice Sindaco nominata il 30/6/2014
Belaise Francesco	Assessore nominato il 28/06/2016
Vece Giuseppe	Assessore nominato il 21/3/2016
Apolloni Leonardo	Assessore nominato il 3/05/2018
Aurigi Alessandro	Assessore nominato il 4/07/2014
Morini Andrea	Assessore nominato il 28/06/2016
Martini Francesca	Assessore nominato il 9/7/2014
Baldari Paola	Assessore nominato il 25/08/2014
Montanelli Valentina	Assessore nominato il 23/08/2017
Perullo Nicola	Assessore dal 9/7/2014 al 28/06/2016 - dimissionario
Fasulo Serafino	Assessore dal 9/7/2014 al 28/06/2016 – revoca dell'incarico
Lemmetti Gianni	Assessore dal 25/8/2014 al 23/08/2017 - dimissionario
Gordiani Giovanni	Assessore dal 9/07/2014 al 1/12/2015 - revoca dell'incarico
Dhimgjini Ina	Assessore dal 9/07/2014 – presentazione delle dimissioni il 24/4/2018 - dimissionario

Consiglio Comunale

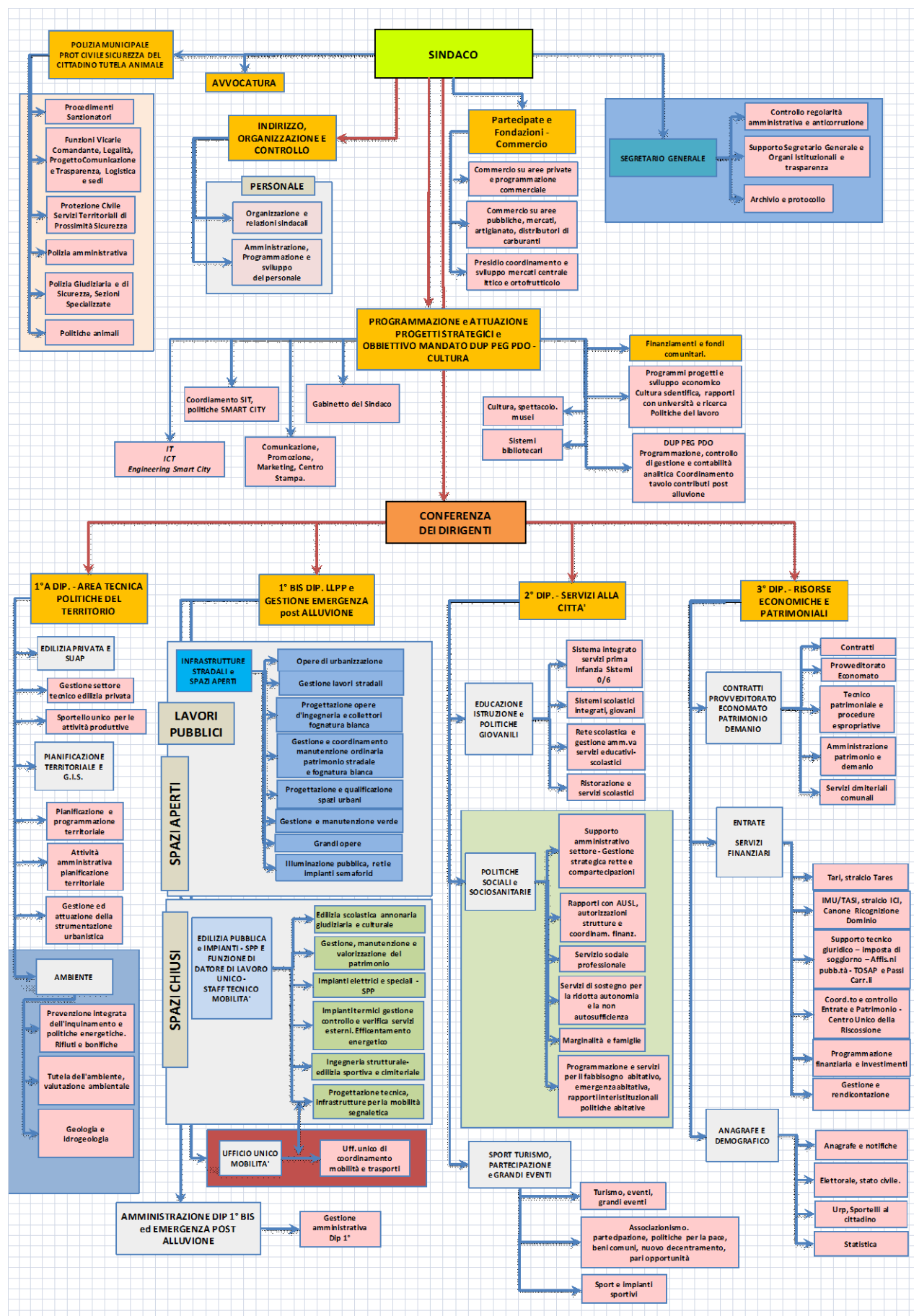
Cognome Nome	Carica amministrativa
Esposito Daniele	Presidente Consiglio Comunale
Agen Federico	Consigliere nominato il 30/06/2014
Amato Elisa	Consigliere nominato il 30/06/2014
Barbieri Mirko	Consigliere nominato il 30/06/2014

Bastone Francesco	Consigliere nominato il 30/06/2014
Batini Alessio	Consigliere nominato il 30/06/2014
Bini Cristina	Consigliere nominato il 30/06/2014
Bruciatì Marco	Consigliere nominato il 30/06/2014
Cannito Marco	Consigliere nominato il 30/06/2014
Caruso Pietro	Consigliere nominato il 30/06/2014
Cepparello Giovanna	Presidente del consiglio Comunale nominato il 30/06/2014 dimissionario da Presidente il 01/02/2016
Ceselli Daniele	Consigliere nominato il 28/01/2016
Ciampini Alessio	Consigliere nominato il 30/06/2014
De Filicaia Jari	Consigliere nominato il 30/06/2014
Fuotì Giovanni	Consigliere nominato il 30/06/2014
Galli Daniele	Consigliere nominato il 30/06/2014
Galigani Marco	Consigliere nominato il 30/06/2014
Grillotti Giuseppe	Consigliere nominato il 30/06/2014
La Fauci Corrado	Consigliere nominato il 30/06/2014
Lenzi Barbara	Consigliere nominato il 30/06/2014
Marchetti Edoardo	Consigliere nominato il 30/06/2014
Martelli Marco	Consigliere nominato il 30/06/2014
Mazzacca Alessandro	Consigliere nominato il 30/06/2014
Meschinelli Nicola	Consigliere nominato il 30/06/2014
Mileti Maria Cristina	Consigliere nominato il 30/06/2014
Pecoretti Sandra	Consigliere nominato il 30/06/2014
Raspanti Andrea	Consigliere nominato il 30/06/2014
Ria Monica	Consigliere nominato il 30/06/2014
Rossi Alessandra	Consigliere nominato il 30/06/2014
Ruggeri Marco	Consigliere nominato il 30/06/2014
Sarais Valter	Consigliere nominato il 30/06/2014
Simoncini Serena	Consigliere nominato il 30/06/2014 deceduto il 18/01/2016
Vitiello Giuseppe	Consigliere nominato il 30/06/2014 deceduto il 27/07/2015
Valiani Marco	Consigliere nominato il 31/07/2015

1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	0
Segretario:	1
Numero dirigenti	18 (QUD+art.110c1 D.Lg.vo 267/2000)
Numero posizioni organizzative	81
Numero totale personale dipendente	1059 (T.ind.+QUD+art.90 D.Lg.vo 267/2000)



1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato (Art. 141 e 143 TUOEL)	NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
L'ente ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis TUEL	NO
L'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter	NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore Avvocatura

L'Avvocatura svolge attività istituzionale di difesa e rappresentanza in giudizio dell'Ente ed esercita attività di assistenza e supporto giuridico rilasciando pareri ai settori ed agli amministratori in posizione di trasversalità rispetto a tutte le esigenze ed obiettivi istituzionali.

Le principali **criticità** riscontrate sono dipese dal fatto che nel corso del mandato amministrativo si è determinato il pensionamento del precedente Dirigente Avvocato e per motivi non determinati dall'amministrazione, l'ingresso del nuovo Dirigente è avvenuto senza un dettagliato passaggio di consegne. Possiamo pertanto dire che la criticità sopraindicata ha determinato la necessità di un'importante ricostruzione del lavoro e dello stesso processo lavorativo. Infatti dall'estate del 2016 all'agosto 2017, il settore è stato retto da due dirigenti ad interim non iscritti all'Albo, (Dirigente del personale e partecipate prima e il Segretario Generale poi);

Il settore ha affrontato queste criticità sotto i seguenti versanti:

- Selezione e riqualificazione del personale anche ai fini di generare motivazione nel loro operato: nel corso del mandato il settore ha avuto un significativo turn over ed un aumento di personale anche a tempo determinato;

- avvio di nuove modalità di archiviazione al fine rendere più semplice la loro gestione e la loro ricerca senza inutile dispendio di tempo;

- rivisitazione del complesso dei ricorsi e dei contenziosi in carico al settore, al fine di una corretta loro programmazione e gestione;

- riorganizzazione dell'attività lavorativa relativa la rilascio dei pareri a partire dal copioso arretrato anche risalente;

-definizione di procedure idonee per per la nomina di sostituti d'udienza per le vertenze e gli adempimenti;

Le soluzioni attuate hanno consentito una significativa riqualificazione, al fine di determinare le condizioni per cui il Comune di Livorno possa avvalersi di un'Avvocatura organizzata in modo moderno, in linea con standard per città delle dimensioni di Livorno, superando impostazioni ormai desuete. Fra le questioni principale meritano menzione:

a) riordino del Settore cui è stato destinato un impegno non indifferente: si è traslocato l'intero ufficio dalle stanze al terzo piano, in cui gli schedari trovavano posto in modo non adeguato, nelle quattro stanze comunicanti al pian terreno, più facilmente raggiungibili da tutti, i fascicolatori sono stati posti all'interno, sono state archiviate oltre 1.000 fascicoli di contenzioso definito, alcuni risalenti anche ai primi anni '80, mentre si è fatta una cernita finalizzata alla distruzione del copioso materiale di dottrina e giurisprudenza ormai superato, a suo tempo utilizzato per il rilascio di pareri, ricavando così ulteriore spazio con possibilità di riutilizzo di una decina di fascicolatori; sono stati visionati dalla Dirigente tutte le migliaia di fascicoli del contenzioso definito ed in corso rinvenuti negli schedari e si è provveduto finalmente alla costituzione in giudizio in tutti i ricorsi al TAR, alcuni anche risalenti al 2003 ed altri con richieste risarcitorie per milioni di Euro.

b) aumento del contenzioso, derivante da una maggiore attenzione di tutte le possibili situazioni ove sia necessaria una tutela legale; il contenzioso è passato da una media di 120 fascicoli per ogni anno degli ultimi 10 anni a 250 nuovi fascicoli di contenzioso nel solo 2018, principalmente in materia di responsabilità da insidia e trabocchetti (stradali e di strutture dell'Ente) fino all'importo sottofranchigia di €25.000,00, appelli in materia di sanzioni amministrative per violazione del CdS e per opposizione alla notifica di cartelle esattoriali, che rappresenta per numerosità il maggior contenzioso dell'Ente; il raddoppio del numero dei contenziosi è in parte dovuto all'aumento dei sinistri da insidie e trabocchetti e dalle richieste di trasposizione al TAR dei ricorsi straordinari presentati dai privati che prima venivano decisi sempre e solo in via amministrativa, dalla proposizione di appelli che non venivano quasi mai presentati e dalle cause che vedono il Comune attore/ricorrente, in un'ottica di rafforzamento della tutela diretta degli interessi dell'Ente anche sul fronte giudiziario.

c) razionalizzazione degli adempimenti mediante:

- la suddivisione di competenze anche in considerazione della preparazione, prerogative ed attitudini del personale, che ha così consentito di ottenere un sempre maggior impegno unitamente all'acquisizione di specifiche professionalità nei singoli settori del contenzioso, in modo da evitare la duplicazione dello studio e degli adempimenti, evitando inoltre la presenza di due legali contemporaneamente in udienza;
- l'informatizzazione del nuovo contenzioso che viene automaticamente inserito nel sistema gestionale di recente acquisto e che consente agli addetti del Settore, alla Segreteria Generale ed all'Assessore di riferimento di monitorare il contenzioso in ogni momento;
- affinamento della sinergia tra i vari Settori e la Segreteria per curare l'istruttoria necessaria e la redazione della motivazione dei provvedimenti amministrativi più delicati al fine di evitare impugnative o, quanto meno, di ottenere il rigetto dei gravami con condanna alle spese;

d) ottenimento di risultati lusinghieri ed innovativi nel contenzioso, tanto da meritare menzione sulle migliori riviste giuridiche (lexItalia e Sole 24), nonché in grado di appello; dall'attribuzione di valutazioni personalizzate e correlate all'impegno profuso ed alle competenze dimostrate;

e) attribuzione di funzioni utili, effettive ed efficaci quali la gestione del sistema informatico del contenzioso per il livello C e la gestione dei rapporti con amministratori e Segreteria per gli adempimenti meramente burocratici per il livello D, e l'autorizzazione all'iscrizione nell'elenco Speciale dell'Albo degli avvocati per l'altro livello D;

f) contagioso entusiasmo dei giovani e preparati praticanti di cui si è finalmente dotata dalla scorsa primavera l'Avvocatura Civica e che hanno indotto tutti al necessario approfondimento nello studio sotteso alla redazione di atti e pareri.

Durante la Dirigenza vi è stata la drastica riduzione degli incarichi esterni, oggi limitati ai soli casi obbligatori (incompatibilità/conflicto interessi/relazioni personali) ed all'unico caso eccezionale della resistenza al ricorso in Cassazione, promosso dai proprietari espropriati di area destinata a PEEP, contro la stima dell'ingente indennità di esproprio affidata nuovamente allo studio legale che ha gestito la causa negli ultimi 31 anni e che ha visto il susseguirsi di arresti giurisprudenziali, interventi legislativi e pronunce d'incostituzionalità.

I legali dell'avvocatura civica si sono anche costituiti parte civile in tutti i contenziosi penali che vedono l'Ente parte lesa ed, in forza di una delibera Consiliare del 2013, hanno anche intentato una richiesta di costituzione "pilota" in un caso di violenza di genere.

Si è anche iniziato il recupero delle spese legali, comprensive di tutti gli oneri ulteriori, di tutti i contenziosi vinti negli ultimi anni dall'Ente, consentendo così ulteriori introiti.

Il tutto, garantendo sempre ed al meglio il sostegno ad ogni Settore ed alla parte amministrativa, mediante la partecipazione a riunioni, pareristica scritta, telefonica, per semplice mail ed orale, pur nel rispetto delle scadenze processuali.

La criticità che permane risiede nella ricerca di sostituti di udienza per le vertenze pendenti avanti al Tar Toscana, Corte di Cassazione e Consiglio di Stato, cui si dovrà porre rimedio con l'esperimento di una procedura ad hoc, che comporterà un minor dispendio di tempo ed energie anche il relazione al valore delle cause.

Settore Segretario Generale

Prevenzione della corruzione

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il legislatore ha introdotto una serie di misure di contrasto del fenomeno corruttivo, promuovendo il progressivo potenziamento degli strumenti di prevenzione, dei livelli di efficienza e trasparenza all'interno delle pubbliche amministrazioni; ciò in sintonia con le strategie indicate dalle istituzioni internazionali di cui l'Italia fa parte.

Il quadro normativo che si è venuto a creare con la legge 190/2012 ed i successivi provvedimenti attuativi (D.Lgs. 33/2013 TU Trasparenza, DLgs. 39/2013 sulla incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi, D.P.R. 62/2013 codice di comportamento dei dipendenti, il Piano Nazionale Anticorruzione e relativi aggiornamenti), ha attivato nuovi profili di intervento anche per gli enti

locali, con riflessi sia nelle dinamiche organizzative interne, sia nell'esercizio dell'attività amministrative e nei servizi ai cittadini.

In base a tale contesto, il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)** costituisce lo strumento fondamentale di attuazione della normativa anticorruzione in ambito comunale.

Fin dall'inizio del mandato, questa amministrazione ha individuato nel Segretario Generale il soggetto cui assegnare l'incarico di **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**, con il supporto di due Uffici afferenti alla Struttura organizzativa della Segreteria generale.

In attuazione della normativa sopra richiamata e nel rispetto dei termini ivi previsti, nel corso di questo mandato, la Giunta Comunale ha approvato i seguenti Piani, predisposti dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, attraverso un percorso di elaborazione in cui sono stati coinvolti i soggetti istituzionali interni (in primis l'organo consiliare) e stakeholders esterni:

- PTPC 2015-2017 con deliberazione G.C. n. 17 del 27.1.2015;
- PTPC 2016-2018 con deliberazione G.C. n. 7 del 26.1.2016;
- PTPCT 2017-2019 con deliberazione G.C. n. 21 del 26.1.2017;
- PTPCT 2018-2020 con deliberazione G.C. n.36 del 29.1.2018;
- aggiornamento al PTPCT 2018-2020 con deliberazione G.C. n. 700 del 8 ottobre 2018;
- PTPCT 2019-2021 con deliberazione G.C. n. 44 del 29.1.2019.

Ogni Piano è stato pubblicato sul sito istituzionale nell'apposita Sezione Amministrazione Trasparente-Altri Contenuti-Prevenzione della Corruzione.

Nei suddetti Piani, in conformità ai principi della L. 190/2012 ed alle direttive ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), è stata recepita un'accezione ampia del fenomeno della corruzione, non limitata ai soli reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Codice penale, ma basata sulla nozione di *"maladministration"*, intesa come assunzione di decisioni, gestione di procedimenti e risorse pubbliche, devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari, in contrasto con i principi di imparzialità e buon andamento cui l'azione pubblica deve costantemente ispirarsi (art. 97 Cost.).

Una rilevanza fondamentale nella elaborazione dei Piani approvati è stata attribuita alla *"mappatura del rischio"*: individuazione delle aree che per loro natura (discrezionalità, interessi economici rilevanti ecc.) si presentano più esposte a rischio corruzione e conseguente individuazione delle modalità di gestione dello stesso in base alle diverse tipologie in cui il rischio stesso può manifestarsi. Questo ha richiesto, nel corso delle varie annualità del mandato, una riflessione e ad un'analisi approfondita nei vari Settori dell'Ente, attraverso un confronto diretto con tutta la dirigenza dell'Ente, costantemente aggiornato ai processi di riorganizzazione della macrostruttura.

Da un punto di vista strettamente operativo, alla capillare *"mappatura"* dei processi decisionali di competenza dell'ente, ha fatto seguito la programmazione di *"misure di prevenzione"* del rischio di due tipologie:

"misure generali" che si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione (ad es.: misure di trasparenza, controlli interni, semplificazione di processi, formazione) e **"misure specifiche"** che si caratterizzano invece per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio di ciascun Settore dell'ente.

I risultati dell'attuazione dei Piani suddetti sono stati rendicontati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1 co. 14 della legge 190/2012, con apposite **Relazioni annuali**, redatte in conformità ai modelli predisposti dall'ANAC,

trasmesse al Nucleo di Valutazione e anch'esse pubblicate nella Sezione "Amministrazione Trasparente-Altri Contenuti-Prevenzione della Corruzione" della Rete civica dell'ente.

Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo

Criticità riscontrate:

Le più significative criticità riscontrate con riferimento agli aspetti inerenti alla gestione delle risorse umane si possono ricondurre ai seguenti fattori:

- Il quadro normativo fortemente rivolto al contenimento ed alla riduzione della spesa di personale che se da un lato ha prodotto positive ripercussioni sul bilancio dell'ente di fatto, con il blocco del turn over, ha impedito il ricambio generazionale degli organici. Tale situazione, unitamente agli effetti delle normative sul sistema pensionistico, visto crescere nell'ente l'età media dei dipendenti, il quale ha raggiunto un livello di criticità (53,7 anni). Solo con il 2019 la normativa consente un turn over nella misura del 100% i cui positivi effetti sono comunque mitigati dalle recentissime modifiche alla normativa pensionistica relative alla fuoruscita anticipata dal lavoro di dipendenti (vedi quota 100 , opzione donna ed altri anticipi pensionistici).
- Le normative di settore accompagnate dalle interpretazioni giurisprudenziali spesso hanno creato incertezze applicative.
- Il D.Lgs. 7472017 cd riforma Madia ha determinato la necessità di una revisione della regolamentazione sul Sistema Misurazione e Valutazione della Performance .
- Una macchina amministrativa che necessitava di una sua riorganizzazione funzionale a maggior ragione a seguito del disastroso evento alluvionale del 9 settembre 2017 , che ha visto la necessità di affrontare l'emergenza post alluvione con una struttura tecnica a ciò dedicata.

Soluzioni realizzate

Questa amministrazione ha avviato un percorso di riorganizzazione significativa per rendere la macchina comunale sempre più rispondente alle esigenze della cittadinanza anche alla luce delle esigenze post alluvione.

Attuazione del principio della rotazione del personale ,applicato a tutte le figure professionali dell'Ente per una più efficace azione amministrativa.

Un continuo processo di specializzazione e formazione mirata del personale finalizzata al miglioramento del capitale umano.

Applicazione del nuovo contratto nazionale di lavoro del comparto funzioni locali dei dipendenti, siglato dopo dieci anni di rinvii, che consente di dare un impulso ai sistemi incentivanti e premialità con criteri meritocratici.

Settore Polizia Municipale, Protezione Civile e Sicurezza del Cittadino, Tutela Animale

Criticità riscontrate:

Richiesta di maggiore sicurezza sia stradale sia urbana da parte della cittadinanza a fronte di carenza di personale della PM – Necessità di migliorare la percezione di sicurezza e vicinanza alla popolazione – Necessità di prevenire e/o reprimere comportamenti lesivi del degrado urbano e ambientale – Necessità di approntare un nuovo Piano di Protezione Civile – Necessità di migliorare gli interventi in materia di tutela degli animali.

Soluzioni realizzate:

Ricorso alle nuove tecnologie (barra V.I.S.T.A. con telecamera, Street Control, T-Red) e servizi mirati con postazioni di controllo avanzate – Predisposizione implementazione del sistema di video sorveglianza cittadina; attivazione servizi di prossimità con punti di ascolto sia mobili che

fissi; implementazione dei servizi interforze in zone critiche; attivazione app Municipium per la tutela dei diritti degli utenti disabili; predisposizione del “Pre-ruolo” per la riscossione delle violazioni non pagate in via breve con penalità minima per l'utente; contrasto alla ludopatia – Implementazione dei servizi di tutela ambientale con acquisto di veicolo specifico per lo svolgimento; attivazione servizio di rimozione veicoli in stato di abbandono; dotazione di laboratorio scientifico per il fotosegnalamento e falsi documentali – Aggiudicazione a ATI Nier Ingegneria SpA – Ecometrics Srl appalto di servizi per la revisione e l'adeguamento del Piano di Protezione Civile del Comune di Livorno (Det. n. 10265 del 06.12.2018) – Apertura del nuovo canile comunale a seguito dell'affidamento della gestione dello stesso ad associazione di volontari sotto il diretto controllo dell'Ufficio Tutela Animali e della stipula delle convenzioni necessarie.

Settore Cultura

Uno dei principali obiettivi dell'amministrazione nel corso del suo mandato amministrativo è stato quello di incentivare le politiche culturali e di promuovere lo sviluppo della cultura e delle culture che connotano l'identità stessa della nostra città.

Le linee d'intervento hanno riguardato tutti gli ambiti propri della cultura ed oggi, a fine mandato, possiamo dire che il segno impresso in questo settore ha modificato in modo rilevante la città facendone emergere la vocazione culturale in passato inespressa e ricostruendone il dato peculiare ed identitario che la caratterizza.

A conclusione del mandato amministrativo si è potuto così avanzare la proposta di candidare Livorno a capitale della cultura per il 2021, lasciando in eredità alla prossima amministrazione un dono ed insieme un impegno a fare della cultura un motore di sviluppo di Livorno, nel segno delle “Livornine del ventunesimo secolo”.

Criticità:

La cultura risultava all'inizio del mandato amministrativo la “cenerentola dell'Amministrazione”

Da anni non si realizzavano attività espositive rilevanti, come dimostrato dal fatto che non sussistevano richieste di prestito opere pressochè da dieci anni; l'attività bibliotecaria si manteneva nella ordinaria amministrazione, l'attività della Fondazione Goldoni, pure rilevante, non usciva dai muri dell'attività all'interno del teatro; particolarmente negativa la situazione del Museo di Villa Mimbelli che, a dispetto di una importante collezione, vedeva ridurre progressivamente visitatori ed attività mentre la sua stessa organizzazione interna risultava carente nella stessa conservazione dei beni.

La precedente Amministrazione aveva dato corso ad un importante investimento con la avviata e non conclusa ristrutturazione dei Bottini dell'Olio, da adibire a biblioteca e museo della città, ma non aveva accompagnato l'investimento con un progetto gestionale, lasciando quindi del tutto inevasa la individuazione di una definizione dei programmi e delle attività da intraprendere

Soluzioni realizzate:

Biblioteche: le azioni messe in atto durante il mandato 2014-2019 hanno fatto registrare un forte incremento dell'utenza e delle iniziative svolte nelle varie sezioni della Biblioteca (oltre 848.000 utenti e 570 eventi). In particolare il quinquennio si è caratterizzato per la riorganizzazione di tutto il sistema bibliotecario cittadino e per lo svolgimento delle attività necessarie per la riapertura dei Bottini dell'Olio che ha visto come fase conclusiva l'inaugurazione della nuova biblioteca a dicembre 2017 e la collaborazione per l'allestimento del Museo di città aperto ad Aprile 2018. Si è inoltre riaperta la nuova sezione di Villa Maria che è diventata importante punto di riferimento per le arti dello spettacolo. Si è registrato un incremento del patrimonio bibliografico e iconografico grazie anche a ingenti donazioni di privati e si sono svolte importanti azioni per l'acquisizione dei Fondi Durbè-Niccodemi e Fondo Kemp.

Infine si è rafforzato il brand della biblioteca con il coinvolgimento di sempre un maggior numero di associazioni culturali del territorio.

Nell'ambito dello spettacolo si è incrementato il numero e la qualità delle attività spettacolari con il coinvolgimento di tutte le realtà teatrali, cinematografiche, musicali presenti sul territorio

Musei: L'apertura del museo della città è risultato un evento capace di dare il segno e di connotare, potremmo dire in generale, il mandato amministrativo. Si doveva affrontare la non semplice ideazione di un percorso museale che riuscisse a parlare di Livorno, a far riconoscere questa città ai suoi cittadini ed ai visitatori che, anche grazie allo sviluppo turistico, sempre più frequentano la nostra città. Ne è risultato un museo al tempo stesso piacevole da visitare e non banale nella sua impostazione; il generale successo di pubblico e della critica testimoniano la positività del percorso. Il museo della città sta diventando il museo dei cittadini: in particolare la splendida scenografia della ex chiesa del Luogo Pio è sempre più spesso richiesta per iniziative cittadine, facendo del museo un luogo vivo e stimolante.

Anche Villa Mimbelli e i Granai contribuiscono alla rinascita culturale della città anche grazie a collaborazioni come quella intrapresa con la Fondazione Laviosa che ha consentito di svolgere la riuscitissima mostra fotografica dedicata a Letizia Battaglia, alla quale è stata conferita la cittadinanza onoraria di Livorno.

I musei hanno ora un Direttore scientifico, stanno provvedendo a rinnovare la propria inventariazione, a dotarsi di facility report e di un regolamento gestionale, ad avviare un intenso programma di attività, collegandosi ad artisti, soggetti culturali, realtà organizzative, e ciò al fine di ottenere il riconoscimento nell'ambito del sistema museale toscano.

Il Teatro Goldoni La mission della Fondazione Goldoni è quella di Formare e diffondere le espressioni della cultura e dell'arte: un obiettivo ambizioso che presuppone un'idea di teatro che sappia farsi motore propulsivo per la comunità con cui si confronta.

L'attività nel corso del quinquennio 2014-2018 si è svolta in questa ottica di pensiero e di azione perché siamo convinti sia riduttivo pensare al teatro soltanto nei termini "classici" della programmazione e della produzione di spettacoli.

Molti gli **obiettivi raggiunti**:

- Internalizzazione di lavoro e servizi, per un **maggior risparmio ed una maggiore efficienza**
- Politica accorta di tutte le spese e quindi **risultati di esercizio in pareggio**
- Più forza nel **rapporto con il territorio**, grazie a politiche di inclusione e partecipazione
- Più forza nelle **relazioni nazionali** tramite un ruolo attivo nell'ATIT (Associazione dei Teatri Italiani di Tradizione)
- Più forza nei **rapporti internazionali** grazie a Mascagni Opera Studio ed a una politica di coproduzione estera.

I risultati ottenuti sono stati, pertanto, positivi sia rispetto alle presenze in teatro – oltre 225.000 spettatori, 6.000 abbonati, 600 spettacoli - sia da un punto di vista gestionale - i pareggi di bilancio parlano da se - grazie alla programmazione e alla realizzazione di iniziative che hanno ottenuto un ottimo successo di critica e di pubblico, agli interventi di innovazione e sviluppo e alla politica di contenimento dei costi, azioni che hanno portato benefici anche sui flussi economico-finanziari.

In questi cinque anni abbiamo constatato che attraverso l'ottimizzazione del lavoro e la valorizzazione del personale tecnico e quindi grazie ad un nuovo assetto organizzativo (privilegiando il lavoro in house sia per la gestione della struttura teatro sia per il lavoro tecnico di produzione scenografica), si sono potute contenere le spese e nello stesso tempo potenziare la struttura puntando anche ad offrire servizi agli altri teatri.

La Fondazione, si è impegnata ad adeguare costantemente i servizi a favore del pubblico e degli utenti, secondo una strategia globale della comunicazione che ha fatto emergere il ruolo, l'attività e l'immagine del Teatro nel contesto cittadino e di un territorio largamente inteso in cui si opera in rete:

In tal modo si spiega il Festival “**OPEN – laboratori in scena**” con circa 50 eventi, 30 sipari, il coinvolgimento di 30 laboratori e oltre 1000 ragazzi in scena ed un’ulteriore grande novità: un’apertura sempre più marcata alla città, con lezioni aperte, lezioni in piazza, nei parchi cittadini ed interventi all’interno di residenze assistite, oltre agli appuntamenti in Teatro. Un’apertura che va ad aggiungersi a “**Scenari di Quartiere**”, il Teatro fuori dal Teatro, nei cortili tra le case popolari della periferia, nei quartieri della città, il Teatro Goldoni ha allargato ancora una volta a questi luoghi il suo palcoscenico. Si è affacciato così in vari spazi della città per coinvolgerle insieme al pubblico in un festival con appuntamenti tutti a partecipazione gratuita, ed infine “**Effetto Venezia**” per il quale ormai da cinque anni la Fondazione cura l’organizzazione tecnico-artistica ed amministrativa.

Un Teatro, pertanto, che vuole essere sempre più aperto, parte di un complesso di relazioni culturali diversificate e che in quanto Teatro di Tradizione è ancor più impegnato nel valorizzare e diffondere la molteplicità dei linguaggi del palcoscenico rivolgendosi in particolare ai giovani, al mondo della scuola ed alle famiglie, consapevole dell’importanza fondamentale che l’arte e la cultura rivestono per ciascuno e per la collettività.

Cultura scientifica Il mandato è stato caratterizzato per un rilancio della cultura scientifica e ciò particolarmente attraverso il Centro Interuniversitario di Biologia Marina (CIBM) promuove l’attività scientifica avanzata e specialistica a supporto di quella universitaria e post-universitaria nel settore ambientale e svolge attività di consulenza per Enti pubblici e privati in progetti di salvaguardia dell’ambiente marino e costiero. Il mantenimento di elevati standard di qualità dell’offerta viene garantito attraverso attività di formazione continua del personale ed attraverso un Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 dal Luglio 2009. Il CIBM è ubicato nella sede dello Scoglio della regina insieme a Scuola Sant’Anna e CNR, dotando così Livorno di un polo di cultura scientifica di assoluto valore nel panorama nazionale e sovranazionale.

Altre attività Meritano inoltre menzione: il tavolo delle religioni che ha svolto un importante ruolo di dialogo interculturale avanzando proposte concrete di convivenza e tolleranza; l’attività del “The Cage” rivolta in particolare a rispondere ad istanze dei giovani; il Teatro delle Commedie con la sua significativa attività di promozione e formazione teatrale; Livorno Film Commission che fa di Livorno un polo di attrazione del cinema; l’istituto Mascagni che con questa legislatura arriva al termine del percorso verso la sua statizzazione; il senso del ridicolo, primo festival italiano sull’umorismo, sulla comicità e sulla satira organizzato in collaborazione con Fondazione Livorno.

Settore Commercio su Aree pubbliche, su aree private e Mercato Centrale

Criticità riscontrate:

All’inizio dell’attuale mandato amministrativo, le criticità sul piano commerciale riguardavano un pò tutti i settori: il commercio su area pubblica, il commercio su area privata e il Mercato Centrale. Si avvertiva in particolare l’esigenza di rilanciare le attività commerciali su tutto il territorio comunale, di rivitalizzare il centro storico contribuendo anche allo sviluppo di servizi e allo sviluppo dell’immagine della città, anche tramite il riordino ed il potenziamento del Mercato Centrale rendendolo capace di ospitare iniziative attrattive per tutto il Settore.

Soluzioni realizzate:

L’Amministrazione Comunale ha innanzi tutto promosso la riqualificazione dell’area mercatale del Pentagono del Buontalenti arrivando, dopo numerosi incontri con gli operatori del Mercato delle Erbe, ad una nuova collocazione per alcuni banchi del mercato cittadino, superando così alcune criticità relative alla messa in sicurezza del mercato stesso ed al passaggio dei mezzi di soccorso su Via Santa Giulia, permettendo, contemporaneamente, di ricompattare e riqualificare il mercato stesso, dando un aspetto più ordinato alla piazza. Tale risultato è stato raggiunto anche grazie all’impegno del Consorzio Cavallotti che ha raggiunto un accordo con alcuni operatori facenti

parte del Consorzio stesso, interessati dalla ricollocazione. Anche recentemente sono in corso ulteriori incontri con il Consorzio delle Erbe per definire un'ulteriore ricollocazione nell'ottica di una maggiore vivibilità del mercato.

L'Amministrazione comunale ha inoltre autorizzato la Rete di Impresa "Terre di Livorno" a svolgere e gestire un "*Mercato Agricolo*" *sperimentale* nell'area del Mercatino del Venerdì e tale mercato è stato riservato alla vendita diretta di prodotti agricoli da parte degli imprenditori agricoli. Questo mercato è stato autorizzato sulla base di quanto prevede una normativa specifica in materia: il Decreto del **20 novembre 2007** del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Questa soluzione è stata risolutiva rispetto controversie passate che coinvolgevano gli imprenditori agricoli.

Con l'approvazione del "Disciplinare del Mercato Agricolo del Comune di Livorno", l'Amministrazione ha regolato le modalità di vendita, valorizzando la tipicità e la provenienza dei prodotti agricoli.

L'Amministrazione comunale ha provveduto anche alla programmazione dei mercati straordinari nell'ottica di un loro contenimento; nello specifico per tutelare il decoro urbano la Giunta comunale ha approvato un disciplinare per l'utilizzo di gazebo durante le manifestazioni a carattere straordinario su area pubblica da parte di operatori commerciali.

L'Amministrazione si è inoltre impegnata per raggiungere una maggiore razionalizzazione delle manifestazioni previste dal Piano del Commercio su Aree Pubbliche. In particolare sia la Fiera di S. Antonino che la Sagra dei Baccelli sono state ogni anno migliorate e si è proceduto al riposizionamento e ridimensionamento di alcuni posteggi per la incrementare la messa in sicurezza di tali importanti e storiche manifestazioni.

Relativamente al Commercio su aree private, in questi anni è stata promossa la costituzione di nuovi Centri Commerciali Naturali, con la costituzione dal 2014 ad oggi di ulteriori sei CCN riconosciuti fino ad un totale di tredici CCN presenti nel Comune di Livorno.

L'ufficio Commercio Aree private, relativamente alla somministrazione di alimenti e bevande, ha adeguato al Codice del Commercio le procedure per quelle attività svolte congiuntamente ad altre attività prevalenti o in contesti particolari (stabilimenti balneari, impianti sportivi, circoli privati).

Ha altresì condotto, la fase applicativa delle novità introdotte con l'art. 11 del DL. n. 1 / 2012 - potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, ecc. - che ha portato ad oggi all'insediamento di quattro nuove farmacie rispetto alle cinque previste in totale, promuovendo il trasferimento per decentramento di una farmacia presso il Centro Commerciale Levante e contribuendo all'istruttoria relativa alla proposta di istituzione di una farmacia supplementare presso il Centro Commerciale "Fonti del Corallo".

Ha altresì partecipato al gruppo di lavoro per la revisione della disciplina delle attività di Commercio su Aree Pubbliche come componenti del tavolo tecnico interdisciplinare di lavoro e coordinamento del tavolo tecnico di lavoro per le rivendite di stampa quotidiana e periodica che insistono su area pubblica (edicole) e all'adeguamento dei contenuti delle norme tecniche di attuazione al regolamento urbanistico (art. 53) ed alla costruzione del quadro conoscitivo per la redazione di nuovo Piano Strutturale.

Le azioni intraprese dall'Amministrazione sono state rivolte inoltre a sostenere ed a promuovere quanto più possibile la qualificazione commerciale e lo sviluppo del Mercato Centrale a favore dell'intera area mercatale e del centro storico,

Le potenzialità storiche e strutturali della struttura del Mercato Centrale sono state promosse e rese accessibili a visitatori e turisti attraverso l'attivazione di progetti ed apposite convenzioni con

i differenti stake holders tra cui i gestori dei battelli per l'approdo diretto al Mercato attraverso la via d'acqua consentendo l'accesso al Mercato per degustazioni e visite culturali.

La modifica delle norme di gestione del mercato centrale approvata durante il mandato con apposita delibera di Giunta Comunale ha creato i presupposti normativi per la pubblicazione di bandi pubblici finalizzata all'attivazione di nuove attività commerciali e promozionali che hanno ampliato e innovato la tradizionale offerta commerciale del mercato cittadino sviluppandone una doppia utilizzazione, quella del mercato cittadino per la soddisfazione della clientela locale e quella di una struttura progressivamente sempre più ricettiva per attività di ristorazione e promozionale capace di attrarre anche turisti e visitatori a vario titolo.

Sono state realizzate iniziative promozionali a carattere culturale e didattico rivolte alla popolazione adulta e scolastica di ogni ordine e grado con l'obiettivo di valorizzare il Mercato Centrale quale luogo di aggregazione culturale e sociale per mantenere viva l'identificazione sociale, di riconoscimento di una collettività cittadina con la sua storia e le sue tradizioni attraverso la presenza di un'articolata offerta di servizi.

Pertanto è stato ampliato l'orario del Mercato Centrale protraendolo dalle 7 fino alle 15 tutti i giorni (dal lunedì al sabato) ed in orario serale in particolare per le attività di somministrazione, nei venerdì e sabato sera tutto l'anno dandone facoltà a tutte le altre attività commerciali in occasione di importanti eventi cittadini di forte richiamo 'Cacciucco pride', Effetto Venezia, Notte blu, Notte bianca, Livorno Music Festival, per le attività di somministrazione e di vendita di prodotti enogastronomici più tipici che hanno consentito di testare il buon gradimento del Mercato Centrale anche come luogo aggregativo e promozionale unito alla degustazione:

Dal punto di vista strutturale sono stati realizzati lavori di manutenzione straordinaria con un consistente piano di investimenti sul Mercato Centrale (€ 1.000.000) per il miglioramento dei servizi, in particolare:

- realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione esterna lungo tutto il perimetro del Mercato Centrale
- installazione di parapetti in ghisa a protezione degli scalandroni laterali
- sostituzione di parti della lanterna a copertura del tetto in amianto
- realizzazione di un montacarichi di collegamento in verticale tra il piano seminterrato dove sono ubicati i magazzini e il piano terreno dove si trovano i tre saloni dove sono ubicate le attività di vendita e i servizi
- realizzazione dell'alimentazione idrica per l'adeguamento dell'impianto idrico alle norme antincendio dell'Edificio del Mercato Centrale a beneficio dell'intera area mercatale Buontalenti.

Si è dato inizio a tale processo di riqualificazione delle attività del Mercato ricercando un confronto diretto con i commercianti mercatali favorendo il loro diretto coinvolgimento che ha portato alla costituzione della Consulta permanente dell'Area Mercatale del Buontalenti di Livorno. Con apposita deliberazione la Giunta Comunale ha accolto la richiesta degli esercenti dell'area mercatale rappresentati dai tre Consorzi: del Mercato delle Vettovaglie, del Buontalenti e della Piazza Cavallotti, temporaneamente riuniti nel Gruppo Consorzi del Buontalenti. L'obiettivo della Consulta è quello di rinsaldare il legame tra l'Amministrazione comunale e gli esercenti dell'area mercatale con il metodo del confronto continuo per portare avanti progetti condivisi finalizzati alla espansione e valorizzazione dell'area mercatale per la sua originalità dal punto di vista storico, culturale rispecchiando le tradizioni cittadine e per la sua forte valenza commerciale.

Per quanto riguarda il Mercato Ortofrutticolo si è proceduto alla messa in sicurezza del mercato nella sede storica di Via Sgarallino con l'obiettivo raggiunto di dare continuità all'attività del mercato ortofrutticolo nell'interesse generale della cittadinanza. Si è proceduto alla stipula di una nuova convenzione mediante esperimento di procedura ad evidenza pubblica con decorrenza fino al 2021 e possibilità di proroga di un ulteriore anno.

E' stato approvato anche un nuovo progetto per la costruzione di un nuovo mercato ortofrutticolo.

Settore Finanziamenti e Fondi Comunitari

Criticità riscontrate:

Area di crisi complessa: Il Comune di Livorno è stato dichiarato Area di crisi complessa con Decreto del MISE dell'ottobre 2015. Il PRRI dell'Area di crisi complessa assegna al Comune l'attuazione dell'azione Ila "realizzazione nuovo Polo Tecnologico" con un finanziamento regionale di € 5.000.000. Vi era la necessità di andare progettare delle azioni a livello locale, che rispondessero alle effettive potenzialità di sviluppo del tessuto economico locale.

Sostegno all'occupazione: lo stato di crisi economica che attraversa da un decennio il territorio comunale, ha inciso pesantemente sulla situazione occupazionale, con un numero di lavoratori fuoriusciti dai cicli produttivi in costante forte aumento nel corso degli anni.

Chiusura programma PIUSS "Livorno città delle opportunità": necessità di concludere entro i tempi previsti dal POR CReO FESR 2007 – 2013, la realizzazione delle opere e di procedere con l'avvio delle attività.

Partecipazione a bandi di finanziamento europeo, statale e regionale: aumentare la capacità di finanziamento di lavori e servizi, mediante ricorso a contributi europei, nazionali e regionali

Università: necessità di consolidare l'offerta formativa sul territorio

Soluzioni realizzate:

Area di crisi complessa: la fase di vera e propria progettazione del nuovo Polo, è stata preceduta da un articolato percorso di ascolto, che ha visto coinvolti imprenditori, Università, centri di ricerca, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, liberi professionisti e singoli cittadini. Dal percorso sono emerse una serie di proposte che hanno contribuito alla stesura dello studio di fattibilità, inviato alla Regione Toscana, ed alla rimodulazione del finanziamento, che è stato declinato non solo per interventi infrastrutturali, ma anche per aiuti alle imprese.

Sostegno all'occupazione: la Regione Toscana ha pubblicato 2 bandi, diretti agli enti locali che intendevano assumere a tempo determinato per 1 anno, disoccupati senza sostegno degli armonizzatori sociali. L'Ente ha partecipato ad entrambi i bandi riuscendo ad ottenere il finanziamento per assumere 28 lavoratori suddivisi in due tranches di 6 mesi sia sul primo bando, sia sul secondo bando, con un cofinanziamento comunale che ha superato il 50% dell'importo complessivo necessario. I lavoratori che sono stati assunti, sono così riusciti ad acquisire nuove professionalità, spendibili nel mondo del lavoro.

Chiusura programma PIUSS "Livorno città delle opportunità": l'ufficio ha svolto un'attenta attività di monitoraggio sull'avanzamento del programma e sulle attività necessarie all'avvio della fase di gestione delle opere realizzate. In particolare, ha seguito la costituzione del Polo della Logistica e delle Alte Tecnologie, di cui fanno parte il Comune e tutti i Centri di ricerca che si sono insediati presso le strutture recuperate di Dogana dell'Acqua e Scoglio della Regina, e le procedure di insediamento dei Centri stessi.

Partecipazione a bandi di finanziamento europeo, statale e regionale: l'ufficio ha intensificato l'attività di ricerca ed analisi bandi europei, nazionali e regionali, fornendo agli uffici dell'Ente supporto alla candidatura di proposte, anche in termini di interlocuzione con gli enti/organismi banditori, e, talora, anche alla successiva fase di gestione e rendicontazione. Nel periodo 2015 – 2018 sono state ammesse a finanziamento 29 proposte di lavori e servizi, per un importo finanziato pari a quasi € 27.000.000,00.

Università: rafforzamento dei servizi universitari didattici e complementari, che ha portato ad un incremento dell'offerta formativa, con il consolidamento delle attività didattiche già in essere, (il Corso di laurea in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici ed il Master Universitario di primo livello in Gestione e Controllo dei Sistemi Logistici) e l'attivazione di una nuova laurea

magistrale in Management e Controllo dei Processi. E' stato registrato un costante incremento delle immatricolazioni e del numero dei laureati (12% in più rispetto al 2017).

Settore Sviluppo del Territorio e SUAP oggi Edilizia Privata e SUAP

Criticità riscontrate:

Continua evoluzione normativa in materia di edilizia e conseguente necessità di adeguare i regolamenti vigenti.

Definizione di nuove metodologie di partecipazione alla definizione e regolamentazione dei procedimenti edilizi.

Semplificazione procedurale anche con corretta individuazione delle pratiche SUE e delle pratiche SUAP.

Soluzioni realizzate:

La continua modifica del DPR 380/2001 e conseguentemente della LRT 65/2014 e relativi regolamenti regionali avvenuta nel corso del 2014/2016 ha obbligato gli uffici a lavorare alla stesura del nuovo Regolamento Edilizio. La scelta dell'Amministrazione, anche al fine di condividere percorsi di partecipazione, è stata quella di costituire il Tavolo Tecnico degli Ordini professionali con cui discutere le modifiche normative da apportare.

Nel corso del 2015/2018 il tavolo si è riunito ben 39 volte. Durante le sedute si è discusso ampiamente per la stesura del nuovo Regolamento Edilizio, del nuovo Regolamento Oneri e della definizione di ben 6 circolari (2017/2018) per semplificare le procedure edilizie e per chiarire alcuni aspetti normativi di difficile applicazioni.

Nel corso del quadriennio 2015/2018 si è lavorato in stretto contatto con gli uffici del CED e con gli ordini professionali per coordinare il definitivo passaggio al digitale delle pratiche edilizie.

Al 2015 la presentazione on-line delle pratiche era esclusivamente limitata al 30/40% delle SCIA edilizie. Dopo un periodo di rodaggio attivato sui procedimenti prima di agibilità (2017) e poi di Autorizzazione Paesaggistica (inizio 2018) siamo arrivati al 30/09/2018 ad aver concluso positivamente il passaggio al digitale. Da tale data tutti i procedimenti attinenti all'edilizia transitano esclusivamente dal SUE su piattaforma AIDA (P. di C., Accertamenti di conformità in sanatoria, SCIA, CILA, Autorizzazioni Paesaggistiche, Accertamenti di compatibilità paesaggistica, pareri commissioni, impianti, monetizzazioni, fiscalizzazioni, ecc..). I vantaggi di tale nuovo sistema sono innumerevoli:

- risparmio in termini di spazio (non sono più necessari archivi cartacei);
- risparmio in termini di ricerca (ricerca immediata della pratica digitale);
- maggior efficienza derivante dall'impossibilità di non riuscire a trovare la pratica (con il cartaceo succedeva sovente che le pratiche non erano reperibili perché magari erano state temporaneamente spostate dall'archivio);
- totale sicurezza in termini di immodificabilità dei dati presentati (nel rispetto del PTPCT);

Dal mese di agosto 2017 con la definizione del nuovo Organigramma dell'Ente l'ufficio SUAP è confluito all'interno del nuovo Settore Edilizia Privata e SUAP. Da quel momento è stata data completa attuazione alle disposizioni del DPR 160/2010 ed all'art. 132 c. 2 della LRT 65/2014 con il passaggio esclusivo della gestione dei procedimenti abilitativi inerenti gli interventi di edilizia produttiva al SUAP e non più al SUE.

Nel corso del 2016 al fine di migliorare il servizio in relazione al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche si è deciso di concerto con la Soprintendenza di Pisa di stabilire la convocazione

di una CDS a cadenza prestabilita all'interno della quale veniva acquisiti i prescritti pareri in luogo del precedente sistema che prevedeva l'invio di singole pratiche e la risposta in tempi a volte non coerenti con il dettato normativo. Tale nuova procedura implementata e migliorata negli anni ha consentito al Comune di Livorno di rilasciare Autorizzazioni Paesaggistiche ordinarie e semplificate abbondantemente entro i termini di legge. Attualmente la media è di 51 gg. per le Autorizzazioni Paesaggistiche Semplificate (in luogo dei prescritti 60gg), 60 gg. per le Autorizzazioni Paesaggistiche Ordinarie (in luogo dei prescritti 105 gg.), 85 gg. per gli Accertamenti di Compatibilità Paesaggistica (in luogo dei prescritti 180 gg.).

In analogia al sistema precedente anche per i P. di C. e gli Accertamenti di Conformità in Sanatoria l'utilizzo della CDS e/o dei tavoli tecnici istruttori ha consentito una forte riduzione dei tempi di rilascio.

Settore Pianificazione Territoriale e G.I.S.

Criticità riscontrate:

a) Entrata in vigore , a far data dal 27/11/2014 ,della nuova legge regionale in materia di governo del territorio (L.R. n. 65 del 10/11/2014) e dal 20 maggio 2015 del Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) con valenza paesaggistica approvato dalla Regione Toscana il 27/3/2015. Tali innovativi strumenti normativi , ed in particolare la L.R. 65/2014 è intervenuta a distanza di un anno dalla affidamento del Servizio di Revisione del Piano Strutturale , abrogando la precedente legge Regionale 1/2005 sulla base della quale era stato costruito il capitolato di gara in parola e il relativo contratto di appalto.

b) Entrata in vigore delle salvaguardie, scattate decorsi tre anni dall'entrata in vigore della L.R. 65/2014, e quindi con 27 novembre 2017, previste dall'art. 228 della medesima L.R. 65/2014, che hanno impedito di poter adottare e/ o approvare varianti urbanistiche .

Soluzioni realizzate:

a) Verifica del lavoro fino a quel momento svolto dal progettista del Piano Strutturale operando tutte le analisi e le conseguenti modifiche resesi necessarie per adeguarsi in corsa ai contenuti della nuova legislazione urbanistica regionale (L.R. 65/2014 e P.I.T) che ha comportato anche la necessità di compiere tutte le analisi necessarie ad adeguarsi ai nuovi contenuti di programmazione urbanistica, un esempio su tutti è stato il complesso lavoro di analisi compiuto per la definizione puntuale del territorio urbanizzato, come definito dall'art. 4 della medesima legge regionale , non previsto dalla precedente legislazione nonché il necessario processo di conformazione al sopravvenuto al P.I.T-P.P.R

b) l'impossibilità di poter ricorrere all' approvazioni della varianti urbanistiche a far data dal 27/11/2017 e quindi durante il periodo di formazione del Piano Strutturale ha di fatto comportato una accelerazione nella definizione del Piano Strutturale per consentire all'Amministrazione Comunale di adottarlo nel mese di luglio 2018 . Attraverso il passaggio alla raccolta dei rifiuti urbani con il sistema del c.d. "Porta a Porta" si prevede di raggiungere due significativi obiettivi, in linea con le politiche comunitarie e nazionali in materia di rifiuti: da un lato l'incremento della percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti (obiettivo fissato al 65,01% secondo il PEF per l'anno 2019, rispetto al 45,19 dell'anno 2017, ultimo dato certificato), dall'altro, come conseguenza diretta dell'incremento della differenziazione dei rifiuti, il miglioramento della qualità dei materiali raccolti, strumentale alla loro valorizzazione.

Nell'ambito delle iniziative rivolte alla riduzione dei rifiuti, sono stati attivati i procedimenti per la concreta realizzazione del "Centro del Riuso" presso il Centro di Raccolta di Livorno Sud.

L'azione di prevenzione alla produzione dei rifiuti e per la promozione della raccolta differenziata si è costantemente svolta con iniziative nell'ambito di progetti europei, quali Let's clean up Europe e la Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti (SERR).

Settore Ambiente

Criticità riscontrate:

a) la problematica di maggior rilevanza dal punto di vista ambientale è rappresentata dalla situazione del sito della ex discarica comunale dei rifiuti (costituita dai Settori: "Vallin dell'Aquila", "Pian dei Pinoli" e "Vasca Cossu"). A seguito della cessazione della attività di conferimento dei rifiuti. La conclusione del procedimento amministrativo ed il reperimento delle risorse finanziarie consentirà l'attivazione da parte di AAMPS s.p.a. della procedura di gara per l'affidamento dei lavori di bonifica, che costituiscono un passaggio fondamentale per la salvaguardia ed il recupero ambientale del compendio territoriale della discarica.

b) un ulteriore aspetto particolarmente problematico è costituito dal ciclo di gestione dei rifiuti urbani e dalla percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti raccolti.

Soluzioni realizzate:

a) E' stato portato a conclusione il procedimento amministrativo per la attivazione delle operazioni di bonifica nel compendio "Vallin dell'Aquila", e la contrazione da parte dell'Amministrazione di specifico mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento del progetto approvato dalla Conferenza del Settore Bonifiche. La conclusione del procedimento amministrativo ed il reperimento delle risorse finanziarie consentirà l'attivazione da parte di AAMPS s.p.a. della procedura di gara per l'affidamento dei lavori di bonifica, che costituiscono un passaggio fondamentale per la salvaguardia ed il recupero ambientale del compendio territoriale della discarica.

b) Al fine di incrementare la percentuale della raccolta differenziata e migliorare la qualità dei rifiuti raccolti, anche nell'ottica della loro valorizzazione, è stata estesa, entro il 31/12/2018, a tutto il territorio cittadino il servizio di raccolta "Porta a Porta".

Attraverso il passaggio alla raccolta dei rifiuti urbani con il sistema del c.d. "Porta a Porta" si prevede di raggiungere due significativi obiettivi, in linea con le politiche comunitarie e nazionali in materia di rifiuti: da un lato l'incremento della percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti (obiettivo fissato al 65,01% secondo il PEF per l'anno 2019, rispetto al 45,19 dell'anno 2017, ultimo dato certificato), dall'altro, come conseguenza diretta dell'incremento della differenziazione dei rifiuti, il miglioramento della qualità dei materiali raccolti, strumentale alla loro valorizzazione.

Nell'ambito delle iniziative rivolte alla riduzione dei rifiuti, sono stati attivati i procedimenti per la concreta realizzazione del "Centro del Riuso" presso il Centro di Raccolta di Livorno Sud.

L'azione di prevenzione alla produzione dei rifiuti e per la promozione della raccolta differenziata si è costantemente svolta con iniziative nell'ambito di progetti europei, quali Let's clean up Europe e la Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti (SERR).

Settore cd SPAZI APERTI

Gestione verde e piani stradali

Criticità riscontrate:

L'attività veniva svolta senza costanza di finanziamenti ed attraverso gare di appalto di servizi di durata limitata fino ad esaurimento. Il sistema per la gestione del verde faceva affidamento ancora su una componente di lavori in economia a differenza dei lavori sulle strade completamente riferibile ad appalti esterni, con risorse assolutamente carenti rispetto al fabbisogno

Soluzioni realizzate:

Nel settore manutentivo delle strade si è proceduto ad una separazione dell'attività per le pavimentazioni, caditoie e collettori di fognatura bianca da quella per la segnaletica, che è stata accorpata alla mobilità e traffico. In entrambe gli ambiti si è proceduto nella parte finale del quinquennio alla predisposizione di accordi quadro quadriennali, divenuti operativi dal 2018, con una dotazione di risorse nettamente superiore e più costante. Lo stesso è programmato da farsi nel settore del verde nell'anno 2019.

Infrastrutture stradali e pubblica illuminazione

Criticità riscontrate:

Limitato livello di investimento per le manutenzioni programmate dei piani stradali secondo priorità definite da un indice relativo allo stato di conservazione. Risorse molto carenti per interventi risolutivi su problematiche strutturali della rete di drenaggio acque meteoriche.

Interventi sulla rete di pubblica illuminazioni sufficienti a garantirne la funzionalità ma non a contrastarne il graduale invecchiamento e la progressiva vulnerabilità agli agenti esterni

Soluzioni realizzate:

Elaborato uno studio complessivo sulla rete idraulica per individuare i punti di maggiore criticità su cui concentrare la progettazione; aumentati i budget di investimento nel rifacimento dei piani e delle pertinenze stradali; avviate le complesse procedure per il superamento del sistema di appalti triennali per la manutenzione pubblica illuminazione e semaforica e la definizione di un contratto di lunga durata molto più performante, comprensivo della passaggio a led con componente smart sui pali, e con componenti di investimento rilevante sulle componenti e le reti.

Grandi opere e qualificazione spazi urbani

Criticità riscontrate:

Trattandosi di attività prevalentemente progettuale la criticità è da riscontrare nella limitata dotazione di personale da poter utilizzare allo scopo e nella inesistenza di fondi per incarichi di progettazione. Alcune rilevanti interventi si allungavano nei tempi di ultimazione.

Soluzioni realizzate:

Si è puntato prevalentemente su una attività di riqualificazione delle piazze cittadine, in modo da concentrare gli sforzi su progetti della stessa natura. E' stato fatto uno sforzo rilevante per chiudere i cantieri più rilevanti di edilizia residenziale pubblica e di riqualificazione urbana.

Settore cd SPAZI CHIUSI

Manutenzioni e Impianti

Criticità riscontrate:

I diversi uffici del settore provenivano da un trascorso di autonomia spinta e limitata condivisione di funzioni di controllo. Le strutture pubbliche, in particolare le scuole, avevano patito di scarse risorse per la manutenzione ordinaria; alcuni settori gestionali avevano difficoltà ad operare le

messe a disposizione per interventi minimali. Richieste di intervento per canali diversi e mancanza di rendicontazione interventi.

Soluzioni realizzate:

Si è cercato di dare maggiore stabilità ai finanziamenti di parte corrente, supportando maggiormente soprattutto la parte manutentiva edilizia, andata più in sofferenza; si è introdotto un controllo maggiore sulle dinamiche di impegno delle somme e si è partecipato assiduamente alle riunioni di coordinamento delle scuole, implementando il portale di segnalazione guasti e rotture. Si è attivato un sistema integrato energia per la gestione del calore e si è iniziato a passare ad accordi quadro per la parte degli impianti elettrici, seguiranno gli ascensori e le maggiori categorie di lavori edilizi. Accorpate le competenze dell'edilizia pubblica nelle se diverse accezioni.

Edilizia pubblica e RSA

Criticità riscontrate:

Scarsa programmazione e tipizzazione degli interventi; elevata criticità nella struttura sportiva dello Stadio Picchi, maggior impianto cittadino; generale degrado esterno delle strutture; scarsa programmazione per la valorizzazione degli edifici scolastici; gestione mista economia- appalto per la gestione tecnica delle RSA; scarsa conoscenza dello stato degli edifici, soprattutto per gli adeguamenti antincendio da mettere in campo e sulla sismica

Soluzioni realizzate:

Definito un quadro generale di prospettiva insieme all'Istruzione con ipotesi dismissioni e costruzioni nuovi edifici scolastici; Progettati nuovi edifici scolastici e proposte con successo candidature; candidati con successo rilevanti progetti di efficientamento energetico; svolte numerose diagnosi energetiche ed avviata una campagna massiva per l'esame di vulnerabilità sismica delle scuole. Positiva sinergia nel settore con gli uffici preposti alla manutenzione, che a consentito di vedere l'oggetto di intervento dalle diverse prospettive complementari, compreso la parte dell'ingegneria strutturale; sviluppata in staff la funzione per l'attività antincendio.

Mobilità e Traffico

Criticità riscontrate:

Dotazione di personale assolutamente insufficiente e vacanza della titolarità dell'Ufficio per c.a. 3 anni; assenza di somme di parte corrente per interventi ordinari; necessità di aggiornamento delle linee TPL; ritardo nell'aggiornamento della pianificazione di settore. Scarsa propensione alla progettazione finalizzata all'ottenimento di contributi pubblici.

Soluzioni realizzate:

Ricostituzione dell'ufficio e modesto potenziamento, anche tenuto del positivo e logico accorpamento con la segnaletica; sviluppo di una dinamicità nella progettazione di candidature a bandi, soprattutto di mobilità dolce e modalità alternativa ciclabile, che ha prodotto rilevanti successi; disponibilità nella parte terminale del mandato di accordi quadro in grado di garantire stabilità e maggiore disponibilità di finanziamenti. Riorganizzazione completa di reti ed orari TPL con introduzione di servizi a chiamata. Accorpamento organizzativo con la componente amm.va della mobilità, da portare a compimento, anche per la logistica degli uffici.

Settore Ufficio Unico Mobilità

Criticità riscontrate:

Strumenti di pianificazione della Mobilità non aggiornati e non integrati ad altri Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale;
Elevato indice di incidentalità e congestione stradale, segnaletica verticale ed orizzontale di disciplina della sosta nel Centro Abitato spesso contraddittoria o insufficiente;
Rete del Trasporto Pubblico Locale inadeguata in quanto concepita prima della creazione di nuovi quartieri e nuovo riparto di competenze con l'entrata in vigore del cd "Contratto Ponte" di competenza regionale;
Procedure non allineate per le Autorizzazioni dei Trasporti Eccezionali.

Soluzioni realizzate:

Definizione e approvazione del Quadro Conoscitivo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), avvio della predisposizione del PUMS nell'ambito del Programma delle Periferie Degradate anche attraverso l'armonizzazione con altri strumenti di pianificazione quali PAES e PAC nell'ambito del programma SIMPLA;
Adozione di misure per il miglioramento della sicurezza e del decongestionamento delle strade, realizzazione di un progetto di sosta con l'esecuzione dei cd. Stalli blu sulla base di un project manager con particolare attenzione ai residenti ed alla sosta "esigente" tra cui stalli disabili, carico-scarico, speciali;
Progettazione di nuova rete di TPL con introduzione di 2 LAM e servizi sostitutivi taxi sia rivolto all'utenza in generale, che al campo scuola-città finanziati nell'ambito del progetto MODI' ed anche attraverso l'utilizzo di poste di bilancio comunale.
Definizione di una procedura condivisa con idonea tariffazione per il rilascio delle Autorizzazioni dei Trasporti Eccezionali.

Settore Educazione Istruzione e Politiche Giovanili

Criticità riscontrate:

-Scarso stato manutentivo degli immobili destinati ad attività educativo/scolastica e necessità di adeguamento alle normative in materia di antincendio, antisismica ecc.

-Frammentazione degli appalti in ordine alla gestione del servizio di ristorazione scolastica;

-Necessità di implementare il servizio educativo su base 0/6, come delineato dalla normativa nazionale e regionale in materia.

Soluzioni:

Criticità n. 1

Nel corso della presente legislatura le somme messe a disposizione del settore tecnico per l'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria sugli edifici scolastici sono passate dagli 884.269,65 euro del bilancio 2014 al 1.452.000 di euro del bilancio 2019. Il raddoppio delle risorse messe a disposizione ha consentito di procedere nel tempo ad aumentare gli interventi di conservazione e miglioramento degli edifici.

Sono state stanziati importanti risorse per l'effettuazione delle indagini di vulnerabilità sismica su tutti gli edifici scolastici. In due casi (scuole Micheli e Menotti) sono state stanziati anche le risorse per l'adeguamento sismico delle strutture ed i relativi lavori sono già in corso (relativamente al plesso Micheli) e in procinto di avvio (scuola materna Menotti).

E' stata potenziata la ricerca di finanziamenti destinati alla messa a norma degli edifici scolastici con particolare riferimento all'antincendio e all'efficientamento energetico. Sono stati finanziati tutti i progetti candidati a bandi nazionali o regionali ed è prossima l'esecuzione dei relativi lavori.

Il bilancio 2019 prevede lo stanziamento delle risorse richieste per il cofinanziamento a carico dell'Amministrazione comunale.

A seguito della redazione del piano di riqualificazione del patrimonio scolastico, conclusasi nel 2017, sono stati individuati gli edifici scolastici che, sia in relazione allo stato manutentivo e strutturale sia in relazione alle mutate esigenze della popolazione, dovrebbero essere dismessi e sostituiti con nuove costruzioni. In esito, sono stati candidati i relativi progetti al bando per la programmazione triennale dell'edilizia scolastica: sono stati ammessi a finanziamento immediato due progetti (nuova costruzione scuola 0/6 via Coltellini – ampliamento scuola media Bartolena per dismissione scuole materna ed elementare presso plesso Dal Borro) e il bilancio 2019 stanziava le risorse necessarie al cofinanziamento a carico del Comune. Inoltre, sono presenti in graduatoria ulteriori interventi, quali quello relativo alla costruzione del Polo Scolastico zona Sud, che potrebbero essere finanziati in momenti successivi.

Criticità n. 2

Prendendo atto delle difficoltà, anche operative, di suddividere in appalti diversificati i servizi necessari per il funzionamento della ristorazione scolastica, nell'anno 2015 è stata effettuata una innovativa procedura di gara che, impostando il servizio come global service, ha unificato in unica fornitura (sia pure suddivisa per lotti) sia la preparazione pasti che il servizio di somministrazione degli stessi nonché il servizio di ausiliario (svolto esclusivamente nei servizi educativi gestiti dall'Amministrazione comunale). La nuova impostazione ha consentito, un importante recupero di economie nonché una snellezza gestionale maggiore dovuta alla presenza di un solo appaltatore (nel caso specifico una ATI). L'appalto è stato successivamente rinnovato per ulteriori tre anni (come previsto nel bando di gara) con decorrenza dall'anno 2018.

Criticità n. 3

Nel corso della legislatura, è stata ampliata l'offerta pubblica integrata destinata a bambini di fascia di età compresa tra 0 e 6 anni, nell'ottica della garanzia della continuità educativa. In particolare, allo stato attuale l'Amministrazione comunale gestisce:

2 centri infanzia 3 mesi/6 anni

1 centro infanzia 12 mesi/6 anni

n. 4 centri infanzia 24 mesi /6 anni

Sono stati, inoltre, attivati percorsi di continuità nido/materna in relazione a 4 strutture, realizzando, anche in questo caso una offerta unitaria riguardante bambini di età compresa tra tre mesi e 6 anni.

Settore Politiche Sociali e Socio-sanitarie – Politiche abitative

Criticità riscontrate:

L'incremento degli sfratti per morosità incolpevole hanno mantenuto una tendenza alla crescita fino al 2017 comportando una carente disponibilità di alloggi di edilizia residenziale pubblica da assegnare in rapporto alla domanda presente e, di conseguenza, una carente presenza di strutture destinate all'emergenza abitativa.

E' sempre stata assente una figura istituzionale che desse voce alle persone con disabilità, per superare e risolvere eventuali disfunzioni all'interno degli uffici dell'amministrazione Comunale, promuovere attività ed iniziative per migliorare l'integrazione sociale e l'autonomia personale delle persone con disabilità.

La crisi economico sociale ormai da tempo ha investito fasce sempre più ampie di popolazione, comportando un aumento delle famiglie in difficoltà.

La presenza delle RSA a gestione comunale costituiva una parte importante nella spesa sociale che, di fatto, assorbiva gran parte della possibilità di intervento dell'A.C. e sarebbe diventata insostenibile con l'introduzione della libera scelta della RSA da parte dell'utente.

Le minori risorse messe a disposizione da parte del Governo e della Regione negli anni passati ha messo a rischio il mantenimento di un livello minimo di servizi nel settore dell'Handicap e della non autosufficienza.

Le attività private di gestione delle strutture per non autosufficienti ha subito un forte incremento con la necessità da parte dell'A.c. di dover procedere ai controlli per la verifica dei requisiti richiesti dalla normativa regionale.

Le misure di contrasto alla povertà sono diventate sempre più necessarie a causa del peggioramento delle condizioni economiche e sociali generali che hanno richiesto un intervento sempre più gravoso ed importante del servizio sociale professionale coadiuvato dal personale amministrativo che si occupa della presa in carico degli utenti.

Soluzioni realizzate:

Nel corso degli ultimi anni, è stato adeguato il contratto di servizio con Casalp S.p.A.. E' stata attuata la riforma della L.R. 96/1996 come mod. LR. 41/2015. Revisione regolamento di accesso all'ERP. Adozione nuovo Disciplinare per l'accesso all'emergenza abitativa. Accordo quadro per i servizi di albergazione e accoglienza di nuclei familiari in emergenza abitativa. Pieno utilizzo delle risorse di cui alla L. 124/2013 con conseguente incremento riparto regionale risorse destinate alla morosità incolpevole.

E' stata istituita la figura del Garante delle persone con disabilità e l'approvazione di un regolamento specifico per disciplinarne le attività con atto CC. 223/2015 successivamente modificato con atto del C.C. 274/2016.

A partire dal 2016 è stata avviata la sperimentazione, a livello locale, del Reddito di Cittadinanza. Elemento costante è stato l'accesso diretto da parte del cittadino e la graduazione per l'ottenimento del beneficio previa verifica di requisiti oggettivi. La sperimentazione per l'anno 2016 ha raggiunto n. 100 nuclei familiari.

Nel corso degli ultimi anni è proseguita l'opera di maggior efficientamento della spesa sociale. In particolare, si è provveduto alla cessione della gestione delle RSA Coteto e Bastia che è stata presa dalla ASL, dalla chiusura del centro diurno autosufficienti presso la RSA Bastia. Procede il percorso di gara per l'affidamento delle strutture RSA Pascoli e Villa Serena di cui è stato varato recentemente l'appalto per un arco temporale di massimo 22 mesi in attesa di definire le modalità di gestione future.

I numerosi servizi per il settore Handicap sono stati mantenuti ai livelli abituali, senza alcun apprezzabile riduzione.

Per intensificare i controlli sulle strutture private è stata effettuata una task force con tutti i soggetti istituzionali chiamati a vario titolo ad intervenire per la verifica dei requisiti previsti dalla L.r. 41/2015.

L'A.C. ha posto in essere una serie di attività per intensificare la presenza sul territorio del personale per la presa in carico degli utenti relativi al Reddito d'Inclusione. In particolare, la sinergia con la ASL, il Centro per l'impiego e il servizio sociale professionale del Comune di Livorno ha consentito di attivare "sul campo" una serie di misure di contrasto alla povertà "complessa" cercando di dare una risposta immediata agli utenti presi in carico.

Settore Sport Turismo Partecipazione e Grandi Eventi

Sport e Impianti Sportivi:

Criticità riscontrate:

La principale criticità è riferibile allo stato manutentivo dell'impiantistica sportiva in generale e dello Stadio Comunale in particolare.

Soluzioni realizzate:

L'Ente ha colto l'opportunità di attirare risorse esterne a favore della manutenzione dei principali impianti (Piscina Comunale, Modigliani Forum, campi di calcio), inserendo all'interno dei bandi per l'affidamento della gestione delle strutture, elementi di valutazione riferiti a progetti di manutenzione, riqualificazione ecc. Capitolo a parte per lo Stadio Comunale (in gestione diretta) per il corretto utilizzo del quale, il sistema degli interlocutori istituzionali preposti ha delineato la realizzazione di un insieme di interventi che il Comune ha provveduto a finanziare e realizzare.

Turismo e Grandi Eventi:

Criticità riscontrate:

Le principali criticità riscontrate sono riferibili a:

- corretto svolgimento del ruolo di capoluogo di Provincia a seguito delle modifiche della normativa regionale afferente il Turismo che ha trasferito ai capoluoghi di Provincia il complesso delle funzioni precedentemente svolte dalla Provincia, in una costante dinamica di riduzione delle risorse umane;
- Necessità di dare risposte immediate alle esigenze di up-grade dei livelli di safety richiesti per la realizzazione degli eventi (Circolare Gabrielli e succ.).

Soluzioni realizzate:

L'Ente per il tramite dei propri uffici ha dovuto necessariamente agire da leva dei processi di riorganizzazione delle attività e delle funzioni. La microrganizzazione del settore del Turismo e gli stessi processi produttivi preordinati alla realizzazione dei servizi erogati, sono stati attentamente reingegnerizzati.

L'Ente con la collaborazione dei principali partners con i quali collabora alla realizzazione degli Eventi (Fondazione Teatro Goldoni, Proloco) ha reperito dal mercato professionalità adeguate che hanno consentito la realizzazione di un percorso di miglioramento continuo, condotto anche con la fattiva collaborazione delle autorità di pubblica sicurezza.

Partecipazione:

Criticità collegate allo sforzo culturale che l'Ente ed i suoi uffici hanno dovuto realizzare per introdurre nell'operatività e nella programmazione delle attività, anche istituzionali, i principi tipici della normativa e della logica applicativa della partecipazione. Mancanza di un luogo fisico dedicato.

Soluzioni realizzate:

L'Ente ha sviluppato una stretta sinergia tra sfera tecnica e politica, che ha fortemente considerato la valenza della partecipazione nell'operato della Pubblica Amministrazione. La riapertura del Cisternino di Città e le funzioni di Urban Center e casa della partecipazione attribuite alla struttura hanno consentito la realizzazione di un vero e proprio salto di qualità riferibile sia al Comune che agli interlocutori istituzionali del territorio.

Settore Contratti Provveditorato Economato Patrimonio e Demanio

Contratti

Criticità riscontrate:

Nell'ambito della gestione contrattuale, particolare importanza rivestono l'espletamento di procedure e la redazione di atti qualitativamente elevati sotto l'aspetto giuridico e l'attività di consulenza agli uffici dell'Ente, ai fini del migliore e sollecito svolgimento dell'iter procedurale finalizzato all'atto conclusivo di stipula dei contratti e delle procedure di asta pubblica.

Altra criticità è data dalla necessità di dotare l'Ente di un apposito Regolamento dei Contratti, in linea con le modifiche introdotte del Nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 150/2017).

Soluzioni realizzate:

Preso atto dell'esistenza di un iter procedurale complesso, si è cercato di fare del problema un'opportunità, previo svolgimento di un'attenta analisi delle procedure interne, che ha portato all'ambizioso risultato di ottenere il conseguimento della Certificazione ISO degli uffici. Sono state quindi attivate azioni specificamente rivolte a: migliorare il grado di soddisfazione dei settori interessati alla definizione delle diverse procedure, assicurando la massima collaborazione e disponibilità in relazione alle esigenze prospettate; nonché nel fornire assistenza adeguata ed informazioni utili ai soggetti esterni che intendono procedere alla sottoscrizione degli atti o partecipare ad aste pubbliche; redigere atti qualitativamente elevati sotto l'aspetto giuridico idonei a minimizzare possibili contenziosi; assicurare l'effettuazione di un controllo attento e rigoroso sulle procedure in istruttoria sino all'atto finale di stipula.

Per quanto concerne la seconda criticità sopra richiamata, a fine 2018, a conclusione di un percorso complesso e intersettoriale, è stata presentata una bozza di "Regolamento di disciplina dei Contratti".

Patrimonio

Criticità riscontrate:

La contrazione delle risorse e la crescita costante dei fabbisogni impongono agli enti pubblici locali una gestione del proprio patrimonio immobiliare improntata alla massima efficienza, nonché l'individuazione di modelli di gestione innovativi in grado di conciliare gli obiettivi di valorizzazione con la tutela dell'interesse pubblico. In quest'ambito, il processo di valorizzazione del patrimonio comunale trova il suo punto di partenza nell'effettuazione di una ricognizione preliminare di tutti gli immobili di proprietà comunale, nella loro natura oggettiva, in relazione alle funzioni svolte ed al loro stato manutentivo; a seguito dell'analisi svolta, assume poi rilevanza strategica il processo rivolto alla individuazione delle scelte da assumere in ordine al patrimonio utilizzabile per migliorare la performance patrimoniale e complessiva dell'ente, oltre alla selezione delle alternative gestionali percorribili in termini economici, tecnici e di accettabilità sociale per la collettività amministrata e, in quest'ottica, l'individuazione dei beni disponibili, utilizzabili per contribuire al miglioramento della situazione economico-finanziaria dell'ente mediante la loro alienazione o la messa a reddito. Occorre infine concretizzare le scelte assunte mediante l'adozione delle azioni e delle iniziative in programma, controllando costantemente l'andamento della gestione e la redditività del patrimonio nel suo complesso.

Dal punto di vista della gestione patrimoniale, L'Ente deve perseguire un giusto equilibrio tra i cespiti destinati a soddisfare funzioni istituzionali (in relazione ai quali occorre agire attraverso processi di razionalizzazione degli spazi, di efficientamento energetico, di miglioramento della fruibilità, di programmazione della manutenzione ordinaria e straordinaria, ai fini dell'abbattimento complessivo dei costi di gestione) e quelli maggiormente idonei (per la loro ubicazione, per le dimensioni e le caratteristiche strutturali) a divenire beni da reddito facilmente collocabili sul mercato, oppure a continuare ad essere "sfruttati" ai fini del reperimento di risorse finanziarie di parte corrente, mediante il loro affidamento in locazione/concessione a privati. Diviene quindi

fondamentale la realizzazione di percorsi strategici incentrati sul monitoraggio delle modalità di utilizzo degli immobili comunali - con particolare riferimento alle modalità di gestione degli immobili affidati in concessione/locazione ed alle entrate introitate dall'Ente per i canoni a carico degli utilizzatori - con la finalità di raggiungere la massima redditività ed utilità del patrimonio immobiliare comunale.

Soluzioni realizzate:

Nel corso del mandato l'attività della Commissione per la valorizzazione del Patrimonio ha assunto un ruolo particolarmente significativo al fine della risoluzione delle criticità sopra descritte, riunendosi costantemente al fine di svolgere attività non soltanto consultive, ma anche gestionali e di coordinamento delle attività trasversali a diversi settori dell'Ente, finalizzate allo studio e all'analisi, nonché alla formulazione di proposte, all'individuazione, all'approfondimento e alla risoluzione di problematiche specifiche miranti ad una migliore gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Annualmente è stato pertanto approvato il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari, con l'obiettivo di valorizzazione di alcuni immobili comunali in vista di una futura alienazione. Tale piano è stato oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento, al fine di renderlo uno strumento dinamico, concretamente in grado di rispondere alle esigenze di redditività patrimoniale dell'Ente, seguendone l'evoluzione nel tempo.

Si segnalano in particolare le attività rivolte alla effettuazione di adeguamenti funzionali relativamente alle "Baracchine" poste sul lungomare cittadino, nell'ambito di un percorso procedurale finalizzato all'adeguamento/ristrutturazione delle strutture mediante forme di collaborazione pubblico/privato, nel contesto della complessiva strategia di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Sono stati inoltre acquisiti al patrimonio dell'Ente vari immobili a titolo non oneroso, ex art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito con L. 9 agosto 2013 n. 98 (cd. Federalismo Demaniale).

Dal punto di vista della gestione patrimoniale, si segnala infine l'esperimento di numerose procedure ad evidenza pubblica per affidamento in concessione/locazione di beni non utilizzati, il monitoraggio dei pagamenti dei canoni e l'avvio delle procedure per il recupero delle morosità.

Provveditorato

Criticità riscontrate:

Per quanto attiene le funzioni di Provveditorato, la maggiore criticità risiede nella necessità di compiere approfondite analisi, al fine di orientare le scelte tra le migliori soluzioni possibili per gli affidamenti di servizi e forniture, tra quelle caratterizzate per innovatività ed economicità.

Soluzioni realizzate:

Anche in questo settore di attività la chiarezza delle procedure messe in campo è stata oggetto di specifica codifica che ha condotto al conseguimento della certificazione ISO degli uffici e delle procedure di appalto.

Il ruolo di supporto trasversale ai Settori dell'Ente si è esplicitato costantemente, ma ha trovato la sua massima espressione nell'ambito della gara finalizzata a realizzare l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica cittadina, correlato all'obiettivo più generale e di più vasta portata di trasformazione cittadina verso una Smart City (SIPIS). Si è trattato di una procedura altamente innovativa a livello nazionale, sia per la tipologia di servizio messo a gara che per la modalità di svolgimento della stessa, avvenuta mediante dialogo competitivo, che ha visto la partecipazione di tre importantissimi *competitors* nel panorama nazionale, in un confronto che ha consentito di ottenere il massimo risultato possibile in termini di miglioramento qualitativo progettuale e prestazionale.

E' stato inoltre sottoscritto un Protocollo di legalità negli appalti, di concerto con la locale Prefettura, a garanzia dell'attenzione rivolta costantemente alla prevenzione dei rischi corruttivi. E' stata progettata ed attuata una nuova modalità di composizione del Parco auto comunale, orientando gli acquisti/noleggi verso tipologie di mezzi a risparmio energetico e basso impatto ambientale, in particolare mediante l'introduzione di un contingente significativo di veicoli elettrici, i quali progressivamente dovranno costituire la totalità dei mezzi comunali.

Servizi Cimiteriali

Criticità riscontrate:

Per quanto attiene la gestione dei servizi cimiteriali, un aspetto particolarmente critico è dato dalla scelta riguardo alle modalità gestionali alternative rispetto all'appalto, tipologia di affidamento in essere da molti anni e in scadenza a fine esercizio 2018. Data la delicatezza e la specificità del servizio, da tale valutazione consegue, infatti, la qualità dell'erogazione di tutta la filiera di questa tipologia di servizi nei confronti dei cittadini.

Soluzioni realizzate

Previo un approfondito studio svolto, sono state ampiamente analizzate le varie opportunità gestionali possibili dei servizi cimiteriali rispetto al contesto socio-economico attuale e quindi redatto un Piano Economico Finanziario correlato alle diverse opzioni. Ciò ha consentito di orientare in modo consapevole la scelta politica, propendendo per l'affidamento mediante ricorso all'*in house providing*. A partire dal 2019 sarà infatti interrotta la modalità storica di gestione dei servizi cimiteriali mediante appalto, prevedendo un governo più diretto da parte degli uffici comunali mediante l'esercizio del controllo analogo sulla società in house affidataria del servizio, normativamente previsto.

Settore Entrate Servizi Finanziari

Entrate

Criticità riscontrate:

Il settore gestisce tutti i tributi comunali, avvalendosi del supporto di un soggetto esterno, a decorrere dal 1° gennaio 2018, per la gestione delle attività TARI, che in ogni caso rimangono per tutte le procedure nella sfera pubblicistica.

IMU: Non si sono rilevate particolari criticità. L'ufficio ha svolto le attività regolarmente, con particolare riferimento ai controlli tributari.

TARI: Tali attività strettamente coordinate dai responsabili comunali sono state svolte per il periodo 2014-2017 dal gestore. Successivamente dal 1° gennaio tale attività di supporto alle attività è stato affidato (in appalto) ad un soggetto esterno. L'ufficio ha svolto con regolarità le attività di accertamento migliorando nel periodo la qualità della banca dati, attraverso attività di bonifica. Particolare attenzione è stata dedicata alla semplificazione delle procedure con l'introduzione dell'obiettivo UTENZA ZERO.

TOSAP/ICP/IMPOSTA DI SOGGIORNO: E' stato necessario rivedere in maniera significativa l'impianto del regolamento ICP e in dimensione minore il regolamento Tosap e dell'imposta di soggiorno. In riferimento all'imposta di soggiorno, con la collaborazione dell'ufficio turismo, si è provveduto alla implementazione di un gestionale peraltro condiviso, per il reperimento dei dati, con i gestori privati delle varie strutture. Particolare attenzione è stata data alla semplificazione delle procedure amministrative e di invio dei dati da parte dei soggetti esterni.

RISCOSSIONE C.U.R. : Il comune ha costituito Il C.U.R (centro unico della riscossione) per coordinare le attività della riscossione ordinaria e fino al 31/12/2017 ha effettuato le attività di riscossione coattiva attraverso l'ingiunzione fiscale. Dal 1° gennaio 2018 si è proceduto ad affidare le attività della riscossione coattiva ad Agenzia Entrate riscossione. Tali attività sono soggette al controllo da parte del CUR.

Soluzioni realizzate:

IMU/ICI/TASI: sono state emesse attività di accertamento a flusso continuo. Gli accertamenti fatti nel periodo 2014-2018 ammontano a n. 10.467 atti, per un totale complessivo di € 26.191.000,00

TARI: Dal 2015 al 2018 sono stati emessi con continuità i seguenti atti di accertamento. Avvisi di accertamento per omessa dichiarazione: n 6.682 per un valore di € 6.220.424,00. Avvisi di accertamento per omesso pagamento: n. 30.640 per un valore di € 28.694.173,00. In una logica di “dichiarazione punto zero” sono state, previe modifica regolamentari, previste l'eliminazione dei seguenti obblighi dichiarativi:

1) utenze non domestiche. Eliminazione dell'obbligo dichiarativo per i contribuenti che hanno l'obbligo della comunicazione di inizio e cessazione di attività attraverso il SUAP:

2) utenze domestiche. Eliminazione dell'obbligo dichiarativo per i contribuenti residenti nel comune per variazione cambi di residenza.

TOSAP/ICP/IMPOSTA DI SOGGIORNO: Sono state emesse attività di accertamento a flusso continuo per Tosap e ICP . Gli atti di accertamento fatti nel periodo 2014-2018: N. 9.795 per un valore di € 4.225.243,00. E' stata tolta la TOSAP sulle tende.

Per l'imposta di soggiorno, a seguito del gestionale “ condiviso” con gli operatori commerciali vi è stato un rilevante incremento del tributo che è passato da € 248.359,00 del 2014 ad € 566.387,00 del 2018, con un incremento pari al 43,85%.

RISCOSSIONE C.U.R. Nel periodo 2014-2018 sono state emesse n. 38.070 ingiunzioni fiscali per un valore di € 33.826.702,00 e un incasso e rateizzazioni in termini percentuali del periodo pari al 20.41%. A supporto della riscossione è stato elaborato un cruscotto informativo (aggregazione di banche dati) chiamato “ Serpichino”. Il cruscotto permette attraverso il rivestimento dei dati di avere informazioni puntuali e massive sulle “ possidenze” dei contribuenti. Tale sistema ha permesso in una logica di fisco amico di proceduralizzare invii massivi di solleciti con dati personalizzati.

Servizi Finanziari

Criticità riscontrate:

Il mandato amministrativo è stato fortemente influenzato dalla crisi economico finanziaria che ha colpito la nostra economia modificando completamente lo scenario nel quale il nostro ente si è trovato ad operare. Da una situazione di abbondanza di liquidità, si è passati infatti ad una situazione di “*credit crunch*” (stretta creditizia), dovuta soprattutto alla riduzione del flusso di risorse dal sistema bancario verso la PMI e le famiglie. La crisi finanziaria che ne è derivata ha significativamente condizionato anche le scelte dell'amministrazione, che si è trovata a dover fronteggiare la crisi di liquidità in cui versava il sistema paese.

Ad aggravare il già difficile quadro finanziario hanno influito sia la riforma del federalismo fiscale che ha portato ad un profondo mutamento dell'andamento dei flussi di cassa, concentrando le scadenze IMU e TASI a metà e a fine anno, sia la costante e crescente massa di crediti vantati dall'Ente verso alcune società partecipate ed infine il passaggio, dal 2013, da Tia a Tares/Tari.

Tale ultimo cambiamento, oltre ad implicare un pesantissimo sfasamento dei flussi di cassa, causato dal pagamento ad AAMPS del servizio smaltimento rifiuti a trimestri anticipati, a fronte delle entrate della tassa di smaltimento rifiuti concentrate ad agosto (scadenza 31 luglio), ottobre (scadenza 16 settembre) e a dicembre (scadenza 16 novembre), ha determinato anche il trasferimento del rischio finanziario, generato dai mancati incassi relativi ad una consolidata morosità, dal bilancio della società al bilancio dell'Ente.

Inoltre, le recenti indicazioni normative in termini di tempestività dei pagamenti delle PA, hanno obbligato, con maggior incisività, ad assolvere i debiti di natura commerciale entro strettissimi limiti di scadenza (che vanno dai 30 ai 60 giorni), con la possibilità da parte dei fornitori di richiedere interessi moratori sull'intero importo dovuto una volta decorso il termine di pagamento, senza la costituzione in mora.

Soluzioni realizzate:

Il Servizio Finanziario ha effettuato un attento monitoraggio della situazione finanziaria dell'Ente sia durante la gestione, al fine del controllo della sua evoluzione in conseguenza dei fatti gestionali, ma anche in fase di pianificazione e programmazione, per lo sviluppo e la sostenibilità, sotto il profilo finanziario, dei progetti strategici dell'amministrazione.

Nonostante i numerosi sforzi in termini di programmazione e gestione delle entrate e delle uscite, in data 19 marzo 2015 l'amministrazione, al fine di far fronte a pagamenti indifferibili ed urgenti ed alle scadenze di pagamento previste dalle normative, è stata costretta a far ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del D. Lgs. 267/2000. Tale scelta è stata corroborata anche dalla presenza, nelle convenzioni di tesoreria, di un tasso di interessi passivo sulle anticipazioni pressoché pari a zero.

Il computo finale degli interessi passivi a carico dell'ente nei tre anni (2015/2016/2017) in cui l'Ente ha fatto ricorso a tale anticipazione, ammonta a soli 24.353,31 euro, cifra irrisoria rispetto alle potenziali richieste di interessi moratori per ritardato pagamento che potevano essere avanzate da parte dei fornitori dell'Ente.

La scrupolosa pianificazione dei flussi di cassa ha inoltre garantito al nostro ente di rimborsare interamente le anticipazioni richieste e di chiudere ogni esercizio con un saldo di cassa positivo, evitando così di incidere su uno dei **parametri ministeriali** per individuare i bilanci in condizione di deficitarietà, ossia la presenza al 31.12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate.

Una politica di forte contrazione della spesa, dovuta all'obbligo di accantonamento di risorse a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, ma anche promotrice di interventi di lotta allo spreco, ha fatto registrare un'inversione di rotta sotto il profilo della liquidità, permettendo di non ricorrere all'anticipazione di tesoreria durante il corso dell'annualità 2018 e soprattutto di chiudere l'esercizio con un saldo di cassa positivo pari ad € 28.141.718,79.

Settore Anagrafe e Demografico

Stato Civile/Elettorale/Leva

Criticità riscontrate:

- referendum comunale: aggiornamento dello Statuto Comunale sull'istituto del Referendum Comunale (consultivo e propositivo senza quorum; abrogativo); predisposizione del regolamento attuativo;
- elezione del Consigliere comunale straniero aggiunto: predisposizione del regolamento attuativo;
- adempimenti normativi concernenti l'ordinamento dello stato civile (v. soluzioni realizzate);
- scrutatori di seggio: nuovi criteri per la nomina degli scrutatori di seggio in occasione di elezioni/referendum;
- innovazioni: progetti di digitalizzazione e de materializzazione dei documenti;
- valorizzazione strutture museali nell'ambito del progetto "Livorno città d'arte": celebrazione di matrimoni e unioni civili anche presso strutture museali
- politiche pari opportunità: riconoscimento, attraverso la trascrizione nei registri dello Stato Civile, di matrimoni omosessuali celebrati all'estero

Soluzioni realizzate:

- L'Ufficio Elettorale/Leva/Stato Civile di concerto con l'Ufficio Associazionismo, Partecipazione e Beni Comuni ha elaborato un articolato di modifica dello Statuto Comunale sull'istituto del Referendum Comunale (consultivo e propositivo senza quorum; abrogativo). La prima Commissione Consiliare nella seduta del 18 dicembre 2018 ha analizzato positivamente il testo dell'elaborato da sottoporre alla approvazione del Consiglio Comunale. E' inoltre in fase di predisposizione da parte degli uffici interessati, il testo del regolamento attuativo da sottoporre al preventivo esame della prima Commissione Consiliare;
- E' in fase di predisposizione da parte dell'ufficio Elettorale/Leva /Stato Civile il testo del regolamento per l'elezione del Consigliere comunale straniero aggiunto da sottoporre al preventivo esame della competente Commissione Consiliare.
- attuazione della normativa in materia di unioni civili (L. 76 del 20.5.2016 - Dec. G.C. 229 del 6.9.2016); separazioni e divorzi in Comune (D.L. 132/2014 , L. 162/2014, L. 55/2015): applicazione della normativa e attivazione di un nuovo servizio al cittadino; applicazioni della Sentenza Corte Cost. 286/2016 sul doppio cognome al figlio su richiesta dei genitori; dichiarazioni Anticipate di Trattamento: attuazione della normativa in materia di DAT e istituzione di un nuovo registro informatico per la relativa registrazione (L. 22.12.2017 n. 2019);
- La Commissione Elettorale Comunale ha approvato i nuovi criteri per la nomina degli scrutatori di seggio in occasione di elezioni/referendum che danno priorità a coloro che si trovano in stato di disoccupazione (risultante dall'iscrizione nei centri per l'impiego) e, tra tutti gli iscritti all'albo degli scrutatori, ai ragazzi più giovani.
- in attuazione dell'agenda digitale e in ottica di semplificazione amministrativa e di spending review sono stati attuati i seguenti progetti: 1) de materializzazione delle liste elettorali generali e sezionali; 2) digitalizzazione delle liste di leva; 3) Introduzione della lettura ottica tramite bar code del numero ministeriale delle tessere elettorali; 4) fascicolo elettronico degli elettori immigrati da altri comuni e dei nuovi iscritti; 5) sottoscrizione con firma grafo metrica in caso di rilascio di nuove tessere o duplicati; 6) rilascio tessere elettorali e tagliandi adesivi anche nei plessi scolastici; 7) nuove modalità di comunicazione dati ai componenti seggi elettorali; 8) richiesta e trasmissione di certificati/estratti via web, con timbro digitale;
- Nell'ambito di uno sviluppo e valorizzazione del museale della città, si segnala il progetto che ha consentito la celebrazione di matrimoni e unioni civili anche presso la Villa Mimbelli, sede del museo G. Fattori, attraverso l'attivazione di un nuovo ufficio di Stato Civile presso la sede museale;

- il Comune di Livorno, si è fatto promotore di azioni (al pari di altri Comuni) volte al riconoscimento, attraverso trascrizione nei registri dello Stato Civile, di matrimoni omosessuali celebrati all'estero. Anche sulla spinta di tali iniziative, il Parlamento ha approvato la legge sulle Unioni Civili che disciplina anche il riconoscimento e la registrazione di matrimoni e unioni civili celebrate all'estero.

Anagrafe e Notifiche

Criticità riscontrate:

- Carta d'Identità Elettronica CIE: partecipazione al progetto nazionale Nuova Carta d'Identità Elettronica con decorrenza estate del 2016
- nuove misure organizzative per i servizi di sportello fisico e virtuale - servizi on line e rete diffusa: necessità di creare una rete diffusa per prenotazione e/o estrazione on line di documenti e certificazioni riguardanti i servizi demografici (sia di anagrafe che di stato civile)
- applicazione decreto sicurezza per i richiedenti protezione internazionale: individuazione degli impatti sui procedimenti anagrafici di iscrizione e cancellazione

Soluzioni realizzate:

- Con l'adesione al Progetto Nuova Carta d'Identità Elettronica, partito nel 2016, il Comune di Livorno è stato tra i primi 199 comuni ad erogare il nuovo documento di identità. Inoltre l'obbligatorietà da gennaio 2018 del documento elettronico ha reso necessarie nuove misure organizzative per arrivare alle attuali modalità di rilascio presso gli sportelli dedicati su prenotazione degli appuntamenti a cui sono stati comunque affiancati sportelli con servizio immediato su urgenza documentata. Da settembre 2016 gli ufficiali di anagrafe provvedono alla registrazione sull'applicativo ministeriale, in sede di rilascio/rinnovo della CIE, della dichiarazione di volontà del cittadino sulla donazione organi e tessuti.
- Dall'estate del 2018 anche il servizio cambio di residenza viene espletato su prenotazione, con buon gradimento da parte dell'utenza. Tale modalità per l'anno 2019 è stata estesa anche alle convivenze di fatto ex Legge n.76/2016, alle segnalazioni di variazione anagrafica da parte di soggetti terzi, alle informazioni per l'AIRE e alle dichiarazioni di trasferimento di residenza all'estero per stranieri. Per facilitare l'uso dei servizi telematici da parte di cittadini che hanno difficoltà nell'utilizzo del web, l'A. C. ha promosso un progetto di rete diffusa attraverso le edicole. Con tale servizio, previsto per la primavera 2019, gli utenti potranno usufruire di diversi punti di accesso autorizzati per estrarre documenti/certificati e prenotare i servizi cambio di residenza e CIE on line.
- Il Decreto Sicurezza, in vigore dal 5.10.2018, contiene disposizioni per i richiedenti protezione internazionale che impattano fortemente sui servizi anagrafici di iscrizione e cancellazione. Per preparare gli operatori anagrafici ad applicare correttamente la nuova normativa sono stati organizzati incontri formativi per chiarire le modalità applicative sia del nuovo principio per cui il permesso di soggiorno per richiesta asilo non costituisce titolo per l'iscrizione anagrafica sia della eliminazione della cancellazione immediata del richiedente protezione internazionale inserito nei centri di accoglienza.

Relazioni con il Pubblico (URP)

Criticità riscontrate:

- supporto informativo e operativo a rilevanti servizi al cittadino: demografici, sociali, mobilità urbana, scolastici etc.: necessità di garantire la massima integrazione tra l'attività di informazione degli utenti su come accedere ai servizi comunali e le prestazioni erogate dagli uffici preposti

Soluzioni realizzate:

- Le significative misure organizzative introdotte dall'Ufficio URP nel quinquennio 2014/2019, in aggiunta ai compiti ordinari di accoglimento dell'utenza cittadina e non, al fine di assicurare livelli ottimali di coordinamento e supporto operativo a importanti servizi comunali erogati sul territorio, riguardano:

Il supporto assicurato agli uffici comunali del Sociale attraverso consegna di modulistica, assistenza alla compilazione, protocollazione delle richieste, consultazione delle graduatorie provvisorie e definitive per il c.d. "Reddito di cittadinanza comunale" (anni 2016/2018) e il "Bonus Idrico" (anni 2015/2018) oltre alla consegna della modulistica e della protocollazione delle richieste per "SIA" (anno 2016) e "REI" (anni 2017/2019).

La consegna della modulistica, l'assistenza alla compilazione e la protocollazione delle richieste dei cittadini rivolte ad ottenere i rimborsi riconosciuti in ambito comunale, regionale e statale per i danni subito dalla "alluvione del settembre 2017"

L'attivazione da gennaio 2018 di un nuovo servizio a sportello e telefonico per le prenotazioni dei servizi anagrafici delle CIE e dei Cambi di Residenza (13.262 prenotazioni rilasciate nel corso del 2018) mentre aa luglio 2018 è stata completata l'informatizzazione dell'archivio della Casa Comunale (circa 70.000 atti annui) e l'automazione delle ricevute.

La riconsegna dal novembre/dicembre 2016 dei "contrassegni ZTL/ZSC" con immediata cancellazione degli stessi dal programma in uso allo Sportello Permessi e ai Vigili Urbani; in back office ausilio allo Sportello Permessi nella registrazione dei pagamenti dei contrassegni (2017).

Sportelli al Cittadino Area Nord e Sud

Criticità riscontrate:

- attivazione di n°2 sportelli polifunzionali a seguito chiusura nel 2015 degli uffici circoscrizionali: necessità di garantire la massima integrazione tra l'attività di informazione degli utenti espletata in analogia allo sportello centrale URP e lo svolgimento decentrato di prestazioni anagrafiche e varie

- valorizzazione struttura polifunzionale Area Nord

proficuo utilizzo degli spazi disponibili per attività di natura sociale e culturale

Soluzioni realizzate:

- A partire dal 1° gennaio 2015 gli uffici decentrati delle Circoscrizioni sono stati chiusi definitivamente al pubblico. Permanendo comunque la necessità di mantenere alcuni rilevanti servizi comunali in forma decentrata, l'Amministrazione ha individuato due Poli – posti all'Area Nord e Sud della città - in luoghi facilmente accessibili. Gli Sportelli al Cittadino Area Nord e Sud a differenza delle circoscrizioni non hanno più un preciso riferimento territoriale ma sono uffici decentrati ai quali tutta la città può accedere. "Attività di Sportello relazioni con il Pubblico - URP": nel 2015 si è costituito tra l'Ufficio centrale URP e gli Sportelli decentrati, il Tavolo di Coordinamento dei Front Office nell'ottica del processo di valorizzazione degli sportelli al cittadino contenuto nel programma dell'Amministrazione. Pertanto, nel corso degli anni 2015/2019, presso queste due sedi sono state svolte le stesse attività di informazione e di supporto ad altri servizi comunali, dell'Ufficio centrale URP a cui si rimanda. A decorrere da gennaio 2019 vengono svolte anche attività di vendita, gestione degli incassi e rendicontazione riguardanti i tagliandi TOSAP "gratta e occupa" rilasciati a commercianti ambulanti (cosiddetti spuntisti), in attuazione di quanto previsto con Decisione G. C. n. 372 del 27.11.2018; "Attività di Sportello Anagrafico": A partire dal 2016 presso gli sportelli decentrati vengono erogate anche le stesse prestazioni fornite dall'Ufficio centrale di Anagrafe per il rilascio delle carte di identità (cartacee e CIE) a cui si rimanda. - "Attività sociali e culturali all'interno del Centro Servizi Area Nord": rinnovo della Convenzione con l'Associazione G.U.L.Li per uso di spazi destinati ad attività formative e promozionali del software libero e del sistema operativo Linux, rivolte a soggetti che soffrono il "Digital Divide"; stipula, ai sensi dell'apposito regolamento Comunale, dei Patti di

Collaborazione con l'Associazione musicale "Ensemble Bacchelli" per la diffusione della cultura musicale nei quartieri nord e con la "Comunità di Sant'Egidio Livorno e Pisa ONLUS" per la realizzazione di una scuola di lingua e cultura italiana; realizzazione del nuovo Disciplinare d'uso del salone auditorium "Pamela Ognissanti" (approvato con delibera G.C. n° 252/2016).

Statistica

Criticità riscontrate:

- obbligatorietà del censimento permanente della popolazione, con frequenza annuale, a decorrere dall'annualità 2018
- attuazione di tutte le procedure e loro mantenimento in essere al fine di garantire la corretta e tempestiva gestione delle rilevazioni censuarie della popolazione e delle abitazioni
- analisi multi-dimensionale del "benessere equo e sostenibile" a livello cittadino
- costituzione di una banca dati di indicatori statistici a livello cittadino classificati in 11 domini per valutare tendenze e posizionamento dello stato della città in ottica multi-dimensionale, in linea con progetti nazionali ed internazionali noti come "Beyond GDP / Oltre il PIL"
- avvio dalla annualità 2017 della programmazione di attività sperimentali
- finalizzare e programmare le attività statistiche anche verso rilevazioni, studi ed analisi di dati richiesti sia in ambito comunale, per una migliore erogazione dei servizi, sia in ambito cittadino da parte di Soggetti Istituzionali e vari

Soluzioni realizzate:

- L'ufficio Statistica, costituitosi anche come Ufficio Comunale di Censimento, ha preparato e gestito nel 2018 la prima edizione del censimento permanente che ha visto coinvolte circa 5.000 famiglie livornesi; a tal scopo, ha impiegato circa 40 tra coordinatori e rilevatori, oltre agli addetti dell'ufficio statistica; la prima edizione, malgrado alcuni problemi iniziali di tipo informatico originati da Istat, ha visto comunque una più che buona performance finale con circa il 90% del campione rilevato, in linea con la media toscana e nazionale;
- il Comune di Livorno ha partecipato alla seconda edizione del progetto "UrBes – Il Benessere Equo e Sostenibile nelle città", coordinato da Istat, contribuendo al rapporto 2015 a cura Istat che ha visto coinvolte 29 tra le maggiori città italiane con la pubblicazione di una banca dati di 62 indicatori articolati su 11 domini (benessere economico, istruzione e formazione, salute, ambiente, qualità dei servizi etc.)
- al fine di ottimizzare la gestione delle risorse interne, a partire dal 2017, l'ufficio Statistica ha predisposto un elenco prioritizzato di attività nuove e/o sperimentali da sottoporre a controllo ed adeguamento annuale, coinvolgendo gli uffici dell'Ente per valutare con loro fattibilità e priorità delle attività proposte; ciò ha consentito di affiancare alla usuali pubblicazioni e studi di routine (ad esempio : analisi del contesto socio-economico per il DUP triennale, dati ed indicatori demografici annuali, etc.) nuovi lavori già' realizzati o in corso di realizzazione, tra i quali: zonizzazione del territorio a fini statistici, studio di fattibilità per sondaggi di opinione online a costi nulli o minimi con prima sperimentazione (in ambito PUMS) attesa per la primavera 2019.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

L'articolo 242 TUEL dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

L'attuale sistema parametrico è stato definito con Decreto del 18.02.2013, che ha sostanzialmente confermato sia l'impianto già previsto nel triennio precedente, approvato con DM 24.09.2009, sia la metodologia applicativa approvata nella seduta del 30 luglio 2009 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Tuttavia l'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali previsto dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ha imposto una completa revisione del sistema dei parametri obiettivi che sono passati da 10 a 8.

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	0/10	1/8

Il parametro risultato positivo nell'annualità 2018 è quello dei "Debiti riconosciuti e finanziati maggiori dell'1%", rispetto al totale degli impegni del titolo I e II (Spese correnti e spese in conto capitale). Nel 2018 infatti sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo pari ad € 2.882.136,22 a fronte di impegni sui primi due titoli della spesa pari ad € 185.532.342,65 (1,55%) Per il dettaglio della tipologia di debiti riconosciuti dall'Ente si rimanda alla tabella 3.15 della Parte III – Situazione Economico finanziaria dell'Ente, della presente relazione.

2 PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1 Attività normativa

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

Attività normativa - Consiglio comunale

Data	Modifica/Adozione	Motivazione
21/12/15	MODIFICA	MODIFICA STATUTO (360/2015)
15/12/16	MODIFICA	MODIFICA STATUTO (324/2016)
31/07/17	MODIFICA	MODIFICA STATUTO (181/2017)
27/04/18	MODIFICA	MODIFICA STATUTO (87/2018)
23/11/15	ADOZIONE	PROCEDURA INTERNA PER IL CONFERIMENTO IN VIA SOSTITUTIVA DEGLI INCARICHI AI SENSI DELL'ART. 18 DEL D.LGS. N. 39/2013. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.(326/2015)
11/12/15	MODIFICA	REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - MODIFICHE. (354/2015)
28/01/16	ADOZIONE	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ATTIVITA' DI TINTO-LAVANDERIA (11/2016)
14/04/16	ADOZIONE	REGOLAMENTO SERVIZI EDUCATIVO-SCOLASTICI. APPROVAZIONE (105/2016)
14/04/16	MODIFICA	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA IUC EX ART. 1 COMMI DAL 639 AL 721 DELLA L.N.147/2013:MODIFICA E INTEGRAZIONE. APPROVAZIONE NUOVO TESTO REGOLAMENTO IUC/TARI REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA IUC EX ART. 1 COMMI DAL 639 AL 721 DELLA L.N.147/2013:MODIFICA E INTEGRAZIONE. APPROVAZIONE NUOVO TESTO REGOLAMENTO IUC/TARI (106/2016)
28/07/16	MODIFICA	REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI (207/2016)
15/09/16	MODIFICA	LEGGE REGIONALE N.96 DEL 20.12.1996 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE N.41 DEL 23 APRILE 2015 – REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA – APPROVAZIONE (243/2016)
19/10/16	ADOZIONE	APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER L'APERTURA E L'ESERCIZIO DELLE SALE GIOCHI E DEGLI SPAZI PER IL GIOCO CON VINCITA IN DENARO" (272/2016)
19/10/16	MODIFICA	REGOLAMENTO DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE - APPROVAZIONE MODIFICHE (273/2016)
19/10/16	ADOZIONE	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LE ATTIVITA' DI ACCONCIATORE, ESTETISTA, PIERCING E TATUAGGI (275/2016)
19/10/16	MODIFICA	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO EDILIZIO

		APPROVATO CON DCC 188 DEL 12 NOVEMBRE 2012. (276/2016)
15/12/16	MODIFICA	: MODIFICA "REGOLAMENTO TAXI" – APPROVAZIONE(323/2016)
29/03/17	MODIFICA	REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. (74/2017)
29/03/17	ADOZIONE	ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI (78/2017)
29/03/17	ADOZIONE	REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DELLA RELATIVA TASSA: PROPOSTA DI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI PER L'ANNO 2017 (79/2017)
29/03/17	ADOZIONE	REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI (80/2017)
29/03/17	ADOZIONE	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA IUC/TARI EX ART. 1 COMMI DAL 639 AL 721 DELLA L.N.147/2013:MODIFICA E INTEGRAZIONE. APPROVAZIONE NUOVO TESTO REGOLAMENTO IUC/TARI (81/2017)
29/03/17	ADOZIONE	REGOLAMENTO PER LE CONCESSIONI, LOCAZIONI E ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI LIVORNO. MODIFICHE E INTEGRAZIONI (82/2017)
21/06/17	MODIFICA	MODIFICA ART. 6 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (147/2017)
21/06/17	MODIFICA	MODIFICA ART. 9 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (148/2017)
21/06/17	MODIFICA	MODIFICA ART. 17 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (149/2017)
6/07/2017	ADOZIONE	APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO AI RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI ED ALTRI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE - ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO RELATIVO AI RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI E CON GLI ALTRI ENTI SENZA FINI DI LUCRO (161/2017)
13/07/17	ADOZIONE	REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO DA PARTE DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE E RELATIVA BOZZA DI PIANO D'AMBITO (174/2017)
13/07/17	ADOZIONE	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI ADOZIONI DI CANI "ADOTTA UN AMICO". (175/2017)
13/07/17	MODIFICA	MODIFICA ART. 5 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (176/2017)
19/10/17	ADOZIONE	REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI (224/2017)
12/12/17	MODIFICA	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE SULLA TUTELA DEGLI ANIMALI (273/2017)
14/02/18	MODIFICA	REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI (35/2018)
14/02/18	MODIFICA	MODIFICA DEL REGOLAMENTO POLIZIA URBANA VIGENTE CON L'INTRODUZIONE DEGLI ARTT. 55 BIS E 55 TER (46/2018)

03/04/18	MODIFICA	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO EDILIZIO APPROVATO CON DCC 276 DEL 19 OTTOBRE 2016 E SUCCESSIVA CORREZIONE DI CUI ALLA DCC 41 DEL 20 FEBBRAIO 2017 (60/2018)
03/04/18	ADOZIONE	REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEGLI ONERI CONCESSORI E DELLE SANZIONI. APPROVAZIONE (61/2018)
03/04/18	MODIFICA	MODIFICHE ALL'ART. 13 (MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA) E ALL'ART. 43 (CONTROLLI) DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI, PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E PER ALTRI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE" APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 217 DEL 14/12/2005 E INTEGRATO CON DELIBERA DI C. C. N. 65 DEL 27/5/2013. (62/2018)
17/05/18	MODIFICA	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DANIELE ESPOSITO: "MODIFICA ART. 35 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE " (99/2018)
29/05/18	ADOZIONE	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA (108/2018)
26/07/18	ADOZIONE	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA' (161/2018)
29/11/18	ADOZIONE	NUOVO REGOLAMENTO DEL VERDE. APPROVAZIONE (233/2018)
29/11/18	ADOZIONE	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEL CANILE (234/2018)
29/11/18	MODIFICA	PROPOSTA MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE SULLA TUTELA DEGLI ANIMALI (235/2018)
19/12/18	MODIFICA	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO EDILIZIO APPROVATO CON DCC N. 60 DEL 3 APRILE 2018. (244/2018)
17/01/19		SOSPENSIONE EFFICACIA ART. 73 REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E DEI SERVIZI CIMITERIALI (4/2019)

Si riportano inoltre il numero complessivo delle delibere adottate dal Consiglio Comunale

Anno	n.
2014	165
2015 (*)	362
2016	336
2017	291
2018	247

(*) Nel 2015 si è registrato il passaggio dal vecchio gestionale al nuovo applicativo sicr@web: per questo motivo una parte delle delibere approvate sono sul programma "Flussi documentali" insieme a quelle adottate nel 2014, mentre a partire da ottobre 2015 si trovano nel gestionale attualmente in uso.

Nel dettaglio, gli atti adottati dal Consiglio Comunale possono essere così rappresentati:

Anno	Comunicazioni	Interpellanze	Interrogazioni	Mozioni/ODG	Petizioni	Proposte di CC	Question Time
2014	64	15	0	51	0	33	2
2015	155	38	2	108	4	55	2
2016	141	43	9	77	0	58	11
2017	84	53	1	62	4	79	8
2018	71	37	1	48	1	80	9
Totale	515	186	13	346	9	305	32

Attività normativa - Giunta comunale

Data	Modifica/Adozione	Motivazione
02/10/14	ADOZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. REGOLAMENTAZIONE DELL'UTILIZZO DI BANCHE DATI DA PARTE DI DITTE ESTERNE. APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE. (372/2014)
05/08/14	ADOZIONE	DISCIPLINARE DELLE MODALITA' DI CONSIDERAZIONE DEL RATING DI LEGALITA' DELLE IMPRESE, IN SEDE DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI. APPROVAZIONE. (300/2014)
05/08/14	MODIFICA	SERVIZI EDUCATIVO SCOLASTICI COMUNALI E RISTORAZIONE SCOLASTICA - DISCIPLINARE ANNO EDUCATIVO/SCOLASTICO 2014/2015 – MODIFICA (301/2014)
18/09/14	ADOZIONE	SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI E ADULTI DISABILI NUOVO DISCIPLINARE PER LE AMMISSIONI E DIMISSIONI (354/2014)
02/10/14	MODIFICA	PARCHEGGI ROSA - MODIFICHE ALLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONI IN DEROGA AL PUT (DELIB. G.C. N. 242 DEL 21.5.2014) – APPROVAZIONE. (375/2014)
18/11/14	ADOZIONE	ISCRIZIONI 2015/2016 ALLE SCUOLE PARITARIE DELL'INFANZIA. APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE DEI SERVIZI E DEI CRITERI DIRETTIVI PER IL BANDO RISERVATO AI FREQUENTANTI 2014/2015 I SERVIZI EDUCATIVI 0-3. (460/2014)
21/11/14	MODIFICA	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2014-16. ANNUALITA' 2014. DISCIPLINA ORDINAMENTO UFFICI E SERVIZI. NORME DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE. INTEGRAZIONE E MODIFICA ATTI PRECEDENTI. (463/2014)
22/01/15	ADOZIONE	REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI APPROVAZIONE DISCIPLINA AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E ALTE PROFESSIONALITA' (11/2015)
02/10/14	ADOZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. REGOLAMENTAZIONE DELL'UTILIZZO DI BANCHE DATI DA PARTE DI DITTE ESTERNE. APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE. (372/2014)
28/04/15	MODIFICA	DISCIPLINARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI DI NATURA ECONOMICA A TUTELA DI SITUAZIONI SOCIALI SVANTAGGIATE ZONA LIVORNESE. DELIBERAZIONE G.C. N. 121 DEL 17.4.2014. APPROVAZIONE MODIFICHE. (173/2015)
28/04/15	MODIFICA	ABROGAZIONE DEL DISCIPLINARE PER OGGETTO "SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI PER ADULTI ED ANZIANI DISABILI: NUOVO DISCIPLINARE PER AMMISSIONI O DIMISSIONI" APPROVATO CON DELIB. G.C. 354 DEL 18.9.2014. (174/2015)
05/05/15	ADOZIONE	CONTRATTO DI SERVIZIO AAMPS - ART. 17 - SERVIZI AGGIUNTIVI. ANNI 2015-16. DETERMINAZIONE E DISCIPLINA. (196/2015)
03/06/15	ADOZIONE	SERVIZI EDUCATIVO/SCOLASTICI COMUNALI E RISTORAZIONE SCOLASTICA. APPROVAZIONE DISCIPLINARE DEL SISTEMA CONTRIBUTIVO . ANNO EDUCATIVO/SCOLASTICO 2015-2016. (241/2015)
03/06/15	ADOZIONE	ISCRIZIONI 2015/2016 AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA COMUNALI ED AI POSTI RISERVATI AL COMUNE NEI SERVIZI PRIVATI CONVENZIONATI. APPROVAZIONE DISCIPLINARE DEL SERVIZIO E DEI CRITERI DIRETTIVI PER IL BANDO. (242/2015)
30/06/15	ADOZIONE	MANIFESTAZIONE EFFETTO VENEZIA MODIFICA DISCIPLINARE (292/2015)

28/07/15	ADOZIONE	NOMINA DELLA COMMISSIONE TECNICA PER LA TOPONOMASTICA E APPROVAZIONE DISCIPLINARE E SCHEDA TECNICA (328/2015)
10/05/2016	ADOZIONE	ISTITUZIONE DELL'ORGANISMO TECNICO INTERSETTORIALE PER LO SVILUPPO OPEN DATA (ART. 8 COMMA 1 REGOLAMENTO APPROVATO CON ATTO C.C. N° 175 DEL 7/7/2015) (211/2016)
19/10/17	MODIFICA	REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI – AGGIORNAMENTO DISCIPLINA AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E ALTE PROFESSIONALITÀ. (606/2017)
23/01/18	MODIFICA	REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI – AGGIORNAMENTO DISCIPLINA AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E ALTE PROFESSIONALITÀ (16/2018)
15/05/18	ADOZIONE	“REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI, PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E PER ALTRI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE” APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 217 DEL 14/12/2005 E INTEGRATO CON DELIBERA DI C. C. N. 65 DEL 27/5/2013. - DEFINIZIONE DELLE SANZIONI IN MISURA RIDOTTA, AI SENSI DELL' ART. 7 BIS, COMMI 1 E 1 BIS, DEL D. LGS. N. 267/2000. (329/2018)
17/05/18	MODIFICA	REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI – AGGIORNAMENTO DISCIPLINA AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E ALTE PROFESSIONALITÀ – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE G.C. N. 16 DEL 23/01/2018 (338/2018)
23/05/18	ADOZIONE	MISURE ORGANIZZATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. APPROVAZIONE (350/2018)
30/05/18	MODIFICA	REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI – AGGIORNAMENTO DISCIPLINA AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE G.C. N. 338 DEL 17/05/2018 (377/2018)
28/08/18	ADOZIONE	ATTUAZIONE ART.27 BIS DEL NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA- CONFERMA DELLE AREE SOGGETTE A LIMITAZIONI ALL'ORARIO DI VENDITA E CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE. (586/2018)
4/09/2018	ADOZIONE	REGOLAMENTO PER IL RILASCIO CONCESSIONE PER ALTERAZIONI SUOLO E SOTTOSUOLO PUBBLICO (DELIBERA C.C. N.59/2013) . APPROVAZIONE DEL NUOVO DISCIPLINARE TECNICO. (598/2018)
30/10/18	ADOZIONE	REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE DEL COMUNE DI LIVORNO. APPROVAZIONE(772/2018)
19/12/2018	ADOZIONE	COSTITUZIONE DELL'ORGANISMO INTERSETTORIALE SUGLI OPEN DATA (DI CUI AL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 175/2015) (1006/2018)
29/01/19	MODIFICA	REGOLAMENTO RECANTE "DISCIPLINA DELL' ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - NORME SUL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE" - INTEGRAZIONE (45/2019)

Si riportano inoltre il numero complessivo delle delibere adottate dalla Giunta Comunale

Anno	n.
2014	287
2015 (*)	590 (284 + 306)
2016	708
2017	794
2018	1039

(*) Nel 2015 si è registrato il passaggio dal vecchio gestionale al nuovo applicativo sicr@web: per questo motivo una parte delle delibere approvate sono sul programma "Flussi documentali" insieme a quelle adottate nel 2014, mentre a parte da settembre 2015 si trovano nel gestionale attualmente in uso.

Nel dettaglio, partendo dai vari settori dell'Amministrazione, gli atti adottati possono essere così rappresentati:

Settore	2014	2015	2016	2017	2018
Affari generali		2	3	2	/
Programmazione finanziaria		13	32	52	68
Direttore generale		1	3	/	/
Sociale		5	15	40	72
Promozione sociale e associazionismo		24	54	32	/
Segretario generale		1	5	10	8
Ambiente e mobilità		8	33	18	1
Anagrafe e demografico		3	12	5	8
Avvocatura		31	51	72	217
Contratti		2	4	14	7
Cultura e biblioteche		44	152	144	148
LLPP		37	108	102	136
Sport e scuola		2	18	10	/
Personale		6	18	19	29
Urbanistica		2	5	11	7
Protezione civile		4	8	4	2
Programmi e progetti complessi		2	9	9	4
Scuola		4	10	/	/
Turismo		8	42	54	54
Commercio		12	40	37	36
Gabinetto del Sindaco		1	3	4	1
Patrimonio		3	13	/	
Polizia municipale e amministrativa		1	2	4	8
Società e partecipazioni		1	3	4	5
Demanio		0	1	/	
Sviluppo territoriale e SUAP		0	1	1	1
Banche dati		0	1	/	/
Archivio e protocollo		0	1	/	/
Sistemi informativi		0	1	4	3
Comunicazione e marketing		0	1	2	/
Impianti sportivi		10	56	80	78
Ambiente				8	23
Associazionismo				2	19
Diritti animali				23	4
Istruzione e giovani				10	19
Mobilità				22	30
Statistica DUP PEG PDO				4	/
Finanziamenti comunitari				/	5

DUP PEG PDO				/	25
Patrimonio e demanio				/	9
Entrate – patrimonio				/	1
Staff tecnico mobilità				/	11

2.2 Attività tributaria

2.2.1 IMU/TASI

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	3,5‰	2,5‰	2,5‰	2,5‰	2,5‰
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	9,6‰	10,6‰	10,6‰	10,6‰	10,6‰
Fabbricati rurali strumentali	esente	esente	esente	esente	esente

Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	2,5‰	2,5‰	2,5‰	2,5‰	2,5‰
Detrazione abitazione principale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri immobili	0,00‰	0,00‰	0,00‰	0,00‰	0,00‰
Fabbricati rurali strumentali	0,00‰	0,00‰	0,00‰	0,00‰	0,00‰

L'attività di accertamento svolta nel quinquennio ha determinato l'accertamento complessivo di € 30.290.381,03 così suddivisi:

imposta	importo
ICI	€ 3.457.797,41
TASI	€ 640.746,28
IMU	€ 26.191.837,34

2.2.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	Si	NO	NO	NO	NO

2.2.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	€ 220,00	€ 247,00	€ 247,00	€ 247,00	€ 239,00
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La disciplina dei controlli interni è contenuta nel Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13/08.02.2013, ai sensi del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Il Comune di Livorno ha adottato un sistema di controlli articolato secondo la logica della programmazione e del controllo per obiettivi, finalizzato:

- alla verifica, attraverso il controllo di gestione, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione svolta, al fine di ottimizzare il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati;
- alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- al costante mantenimento degli equilibri finanziari della gestione e degli obiettivi di finanza pubblica;
- alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- alla verifica della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni attraverso l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni.

Il Sistema dei controlli adottato coinvolge sia gli organi di indirizzo politico-amministrativo che gli organi gestione in relazione alle rispettive competenze, articolandosi in:

- Controllo strategico e controllo sulla qualità dei servizi;
- Controllo di gestione;
- Controllo di regolarità amministrativo-contabile sugli atti;
- Controllo sugli equilibri finanziari;
- Controllo sulle società partecipate non quotate.

L'attività di programmazione, che definisce gli obiettivi ed i percorsi mediante i quali conseguirli, è stata realizzata attraverso i seguenti documenti:

- Programma di mandato, approvato dal Consiglio Comunale, definisce a livello generale le direzioni verso le quali indirizzare lo sviluppo del territorio di riferimento.
Con la delibera di Consiglio Comunale n. 98 del 25/08/2014 sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Con

la successiva delibera di Consiglio Comunale n. 108/09.09.2014 è stato approvato il testo emendato delle linee programmatiche.

- Documento Unico di Programmazione che ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
- Bilancio di previsione finanziario deliberato annualmente, è riferito ad almeno un triennio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi;
- Piano esecutivo di gestione PEG che, ai sensi del comma 3 bis dell'articolo 169 del TUEL, comprende organicamente il Piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del TUEL e il Piano della performance, di cui all'art. 10 Dlgs 150/2009.

Nella seguente tabella si riportano gli atti di programmazione adottati nel corso del mandato amministrativo:

Adozione atti rilevanti ai fine del controllo interno	2014	2015	2016	2017	2018
DUP-DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	Delibera di Consiglio Comunale n. 56/29.04.2014	Delibera di Consiglio Comunale n. 206/22.12.2014	Delibera di Consiglio Comunale n. 104/14.04.2016	Delibera di Consiglio Comunale n. 326/16.12.2016	Delibera di Consiglio Comunale n. 34/14.02.2018
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO	Delibera di Consiglio Comunale n. 56/29.04.2014	Delibera di Consiglio Comunale n. 217/23.12.2014	Delibera di Consiglio Comunale n. 115/14.04.2016	Delibera di Consiglio Comunale n. 330/16.12.2016	Delibera di Consiglio Comunale n. 45/14.02.2018
PEG-PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE	Delibera di Giunta Comunale n. 203/29.04.2014	Delibera di Giunta Comunale n. 135/24.03.2015	Delibera di Giunta Comunale n. 213/10.05.2016	*Delibere di Giunta Comunale nn. 692/24.12.2016-446/26.07.2017-588/13.10.2017	Delibera di Giunta Comunale n. 160/20.03.2018

* con la prima delibera sono state assegnate le risorse e definiti gli indirizzi operativi. In relazione alle modifiche macrostrutturali che hanno inciso in modo significativo sull'organizzazione comunale è stato necessario approvare 2 PEG.

2.3.2 Controllo strategico e controllo di gestione

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Inizio mandato	Fine mandato
Personale - Razionalizzazione della pianta organica (n. dipendenti)	1223	1059
Personale - Razionalizzazione degli uffici (n. uffici)	117	106
Personale - Razionalizzazione orari apertura al pubblico degli uffici (n. ore settimana)	12	12
Lavori pubblici - investimenti programmati (in milioni di euro)	32	29
Lavori pubblici - investimenti impegnati (in milioni di euro)	33,3	18,6
Gestione del territorio - n. concessioni edilizie rilasciate	282	289
Gestione del territorio - tempi medi di rilascio concessioni edilizie (in giorni)	100	90
Istruzione pubblica - Ricettività servizio mensa scolastica (n. utenti)	7.267	7.186
Istruzione pubblica - Ricettività servizio trasposto scolastico (n. utenti)	396	356

Istruzione pubblica - Ricettività servizio asili nido (n. utenti)	1095	1305
Ciclo dei rifiuti - % di raccolta differenziata	44%	65%
Servizi sociali - Livello di assistenza agli anziani (N. ore erogate)	3.416.141	3.119.586
Servizi sociali - Livello di assistenza all'infanzia (N. ore erogate)	635.357	839.204
Turismo - Iniziative per lo sviluppo turistico (n. iniziative realizzate)	22	44

Nella seguente tabella si riportano gli obiettivi strategici e gestionali del quinquennio:

Obiettivi strategici e gestionali	2014	2015	2016	2017	2018
Numero obiettivi strategici	48*	112	136	127	125
Numero obiettivi gestionali	92	124	130	125	126

*Nel corso del 2014 è stato monitorato il programma di mandato della Giunta precedente approvando 6 linee di attività e 48 azioni operative di intervento costituenti l'Agenda di fine mandato.

Nel corso del mandato è stato realizzato il controllo strategico ex art. 147 del TUEL, mediante il quale è stato possibile effettuare la valutazione dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi.

Attraverso il coinvolgimento delle strutture dell'ente e dei singoli Assessori, viene redatto il Documento sullo stato di attuazione degli obiettivi del DUP dal quale si evince il grado di realizzazione degli obiettivi sul piano annuale, evidenziando quali obiettivi risultano in linea/non in linea con la pianificazione pluriennale approvata, in relazione alla corrispondenza o meno tra le azioni previste e le azioni condotte.

Il documento sullo stato di realizzazione sul piano annuale degli obiettivi del DUP è parte integrante della Relazione sulla performance.

Il Sistema dei controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurate rispettivamente da ciascun Responsabile di servizio e dal Responsabile del Servizio Finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai Dirigenti, nonché la verifica sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi, esplicitata nella seguente tabella:

Data	Verifica attuazione programmi e obiettivi del DUP e del PEG
30/06/2014	Delibera di Consiglio Comunale n. 123/29.09.2014 - Verifica attuazione programmi e salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2014-2016
31/12/2014	Delibera di Giunta Comunale n. 211/12.05.2014-Relazione sulla performance 2014 - Verifica attuazione obiettivi DUP e PEG
30/06/2015	Delibera di Consiglio Comunale n. 197/29.07.2015-Verifica attuazione programmi del DUP 2015-2017 al 30.06.2015
31/12/2015	Delibera di Giunta Comunale n. 390/10.08.2016-Relazione sulla performance 2015 - Verifica obiettivi DUP e PEG
30/06/2016	Delibera di Consiglio Comunale n. 325/16.12.2016-Verifica attuazione programmi DUP 2016-2018 al 30.06.2016
31/12/2016	Delibera di Giunta Comunale n. 369/16.06.2017-Approvazione Relazione sulla performance 2016 - Verifica attuazione obiettivi DUP e PEG
31/12/2017	Delibera di Giunta Comunale n. 825/13.11.2018-Approvazione Relazione sulla performance 2017 - Verifica attuazione obiettivi DUP e PEG
30/06/2014 30/06/2015 30/06/2016 30/06/2017 30/06/2018	Verifica semestrale al 30.06 di ciascun anno dell'avanzamento degli obiettivi del PEG al fine di rilevare eventuali criticità, con la conseguente adozione di azioni correttive

Il controllo di gestione è operativo da oltre 10 anni, ed è stata individuata una specifica struttura deputata al controllo stesso. Per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi vengono individuati indicatori qualitativi e quantitativi e il rispetto dei tempi degli adempimenti. Viene inoltre valutata la congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi definiti dai piani, così come viene effettuata una valutazione sulla fattibilità dei programmi.

L'analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno contribuisce alla quantificazione degli stanziamenti di competenza, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 162, comma 5, del TUEL. I rapporti del controllo di gestione sono utilizzati al fine della valutazione della performance del personale.

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati ai Dirigenti nel corso del mandato sono state potenziate le iniziative avviate in precedenza volte al consolidamento della logica della direzione per obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale.

2.3.3 Controllo sulla qualità dei servizi

Con riferimento alle attività di Controllo sulla qualità dei servizi erogati, al fine di porre in essere iniziative volte a garantire il miglioramento della qualità percepita dai cittadini-utenti, anche promuovendo la semplificazione e l'innovazione dei processi di erogazione, nel nostro ente sono stati attuati interventi finalizzati:

- alla misurazione della qualità percepita, attraverso lo svolgimento di indagini mirate di customer satisfaction;
- all'adozione di piani interni di miglioramento gestionale, tesi alla semplificazione e dematerializzazione dei processi nonché alla semplificazione amministrativa;
- alla promozione di specifiche campagne di ascolto degli utenti da parte dei responsabili dei singoli uffici.

I dati del controllo di qualità dei servizi provengono dalla realizzazione del Piano per il controllo di qualità a cui è stata data attuazione attraverso indagini di customer satisfaction condotte in modo autonomo dall'Amministrazione comunale con questionari anonimi somministrati tramite interviste dirette, telefoniche, online o nella forma del questionario autocompilato dall'utente al termine dell'erogazione del servizio, avvalendosi di professionalità interne.

Per intervistare gli utenti dei servizi comunali che hanno una forte valenza di front office vengono costruiti questionari-tipo, quale strumento rigoroso ma flessibile che consente di rappresentare adeguatamente gli elementi essenziali che contribuiscono a formare il giudizio di qualità percepita dall'utente sul servizio allo sportello, con un numero contenuto di domande per favorire la compilazione ma completo, che ripercorre il processo di accesso al servizio nell'ottica del fruitore (accesso al servizio, ambiente dove esso viene erogato, utilizzo del servizio, risposta del front office, valutazione sulla qualità percepita al termine del servizio). Al termine del questionario viene predisposto uno spazio di ascolto dove l'interessato può indicare suggerimenti per il miglioramento del servizio ricevuto.

I servizi sottoposti alla attività di customer satisfaction sono sintetizzati nella tabella seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018

Ciclo di conferenze Fram(m)enti Livornesi	x	x	x		
Mostra pittura Marc Sardelli				x	
Turismo		x	x		x
Museo Giovanni Fattori	x	x	x	x	x
Anagrafe			x	x	x
Stato civile			x	x	x
Servizio elettorale				x	x
Provveditorato aziende			x	x	
Provveditorato utenti interni			x	x	x
Commercio su aree pubbliche			x	x	x
Commercio su aree private			x	x	x
Mercato centrale	x		x		
Biblioteca Labronica	x		x		
Biblioteca Villa Maria	x				
Museo Fattori			x		
Centro Servizi al cittadino Nord			x	x	x
Centro Servizi al cittadino Sud			x	x	x
Economato utenti interni			x	x	x
Suap - studi professionali	x			x	
Rete scolastica e gestione amm.va servizi educativi-scolastici				x	
Formazione interna (formazione sicurezza sul lavoro)				x	x
Urp					x
Farmacie comunali	x				

2.3.4 Performance organizzativa

La misurazione e valutazione delle performance, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009 “*attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”, nel Comune di Livorno viene effettuata secondo un ciclo di gestione che partendo dalla definizione e assegnazione degli obiettivi, dall'individuazione dei valori attesi e degli indicatori di riferimento, si conclude con la rendicontazione dei risultati ed il controllo sul conseguimento degli obiettivi. Infatti il ciclo di gestione della performance è rappresentato in particolare dal sistema di gestione degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione-PEG e del collegato Piano Dettagliato degli Obiettivi – PDO - documenti programmatici in cui vengono esplicitati gli obiettivi, le risorse ed i centri di responsabilità, in conformità con quanto stabilito dall'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000.

La performance organizzativa viene definita, in base alla regolamentazione attualmente vigente, come il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti con il PEG: i suoi risultati, oltre a costituire parametro per l'erogazione della produttività, vanno a costituire uno degli elementi di cui tenere conto nella quantificazione della performance di ente.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance attualmente vigente è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 72/26.02.2014.

La metodologia individuata riferisce la misurazione e valutazione delle performance, con articolazione di specifici valori parametrici, a:

- performance a livello di ente: ovvero livello di raggiungimento degli obiettivi dell'intero ente espresso dalla media dei risultati ottenuti dalle singole articolazioni organizzative, da specifici indicatori e dallo stato di attuazione degli obiettivi strategici desunti dal programma politico amministrativo;
- performance organizzativa: livello di raggiungimento degli obiettivi delle singole articolazioni organizzative;
- performance individuale: competenza professionale e organizzativa dei singoli dipendenti, grazie alle quali si contribuisce al raggiungimento degli obiettivi.

Gli obiettivi del PEG sono assegnati in gestione alla dirigenza e al conseguimento di tali obiettivi vengono ricondotte le azioni dei Dirigenti dell'ente, nonché le attività dei titolari di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità, e di tutto il personale dipendente, il quale è valutato annualmente in relazione all'apporto individualmente fornito ed alla capacità di conseguimento dei concreti risultati programmati.

Gli obiettivi vengono monitorati nel corso dell'anno tramite apposito applicativo informatico, per stati di avanzamento, e la dirigenza da parte propria, è chiamata a coinvolgere il proprio personale, individuando peraltro le percentuali di suddivisione dell'impegno di ciascun dipendente rispetto agli obiettivi, nel caso il coinvolgimento individuale dei dipendenti venga disposto dalla dirigenza su più obiettivi.

Si rimanda al paragrafo 2.3.2 nel quale sono riportate le delibere di Giunta di approvazione delle Relazioni sulla Performance.

2.3.5 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da importanti novità relativamente alle società a partecipazione pubblica, soprattutto a seguito dell'approvazione del Testo unico delle Società partecipate di cui al D. Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni.

Tra le novità segnaliamo in particolare:

- l'obbligo di adottare misure di razionalizzazione delle società partecipate, prevedendo in prima istanza l'approvazione di un piano di revisione straordinaria delle società partecipate, approvato da questa Amministrazione Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 214 del 28/9/2017
- l'obbligo di rendicontare le misure di razionalizzazione previste nel piano di revisione straordinaria;
- l'obbligo di adottare annualmente un piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato da questa Amministrazione Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. del;
- l'obbligo di adottare atti di indirizzo rivolti al contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di personale (art. 19 del D. Lgs. n. 175/2016).

Questa Amministrazione Comunale, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa ha adempiuto alle misure introdotte dal D. Lgs. n. 175/2016 adottando specifici atti di indirizzo per il contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di personale. Gli atti di indirizzo adottati con provvedimento della Giunta Comunale hanno l'obiettivo di contenere i costi delle società partecipate in controllo pubblico riducendo il rischio di potenziali oneri a carico del bilancio dell'Amministrazione, attuando pertanto il sistema di controllo previsto dall'art. 147 quater del D. Lgs. n. 267/2000.

L'ufficio aziende partecipa, sempre ai fini del controllo di cui all'art. 147 quater del TUEL, inoltre acquisisce dalle proprie società controllate:

- i budget annuali relativamente alla situazione economica e ne predispone specifico rapporto per la Giunta Comunale ai fini dell'approvazione degli stessi;
- le relazioni economiche semestrali con l'obiettivo di monitorarne gli equilibri economici, e analizzarne gli scostamenti rispetto al Budget annuale e rispetto allo stesso periodo delle annualità precedenti.

L'acquisizione di questi dati consente di fatto di dotarsi di un sistema informativo in grado di indirizzare l'azione degli amministratori delle singole società verso parametri di economicità, efficienza e qualità dei servizi erogati.

I controlli sulle società controllate non si riferiscono esclusivamente alla situazione economico finanziaria ma si estendono anche al rispetto della normativa in materia di trasparenza, anticorruzione, in quanto soggetti destinatari di un controllo analogo da parte dell'Amministrazione Comunale.

3 PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Nelle tabelle che seguono non è stata mantenuta la classificazione contabile ex DPR 194/96, prevista dallo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato di cui all'allegato B dell'art. 4 del D.Lgs.vo 6 settembre 2011, n. 149, ma i dati riportati si riferiscono integralmente alla classificazione con il nuovo Piano dei Conti Integrato di cui al D. Lgs. 118/2011.

La nostra amministrazione ha infatti formalmente aderito alla sperimentazione per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio ex D.Lgs.vo 118/2011, avviando già dall'esercizio 2012 il passaggio dalla vecchia alla nuova contabilità. I nuovi schemi di bilancio e la nuova classificazione hanno assunto da subito valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

3.1.1 Entrate

Entrate	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
FPV	94.105.360,52	62.190.540,89	24.099.103,57	25.594.162,77	31.377.473,54	- 66,66%
AVANZO	18.717.267,47	12.326.839,26	8.707.528,76	9.393.973,04	20.495.365,93	9,50%
ENTRATE CORRENTI	195.492.210,17	201.890.829,99	205.852.153,35	239.410.233,84	200.779.475,89	2,70%
TITOLO IV ENTRATE IN CONTO CAPITALE	11.230.892,51	5.678.163,91	5.904.390,44	4.726.473,28	13.761.908,74	22,54%
TITOLO VI ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	3.086.710,88	4.851.794,36	7.990.699,00	3100.873,00	
TOTALE	319.545.730,67	285.173.084,93	249.414.970,48	287.115.541,93	269.515.097,10	15,66%

ENTRATE CORRENTI	2014	2015	2016	2017	2018
FONDO DI SOLIDARIETA'	22.289.329,21	17.541.232,34	29.042.991,81	29.786.198,46	28.623.126,05

3.1.2 Spese

Spese	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO I SPESE CORRENTI	174.047.341,53	171.710.558,07	171.350.313,53	177.324.454,55	166.947.182,73	-4,08
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	33.348.718,86	15.390.847,71	8.030.198,19	10.681.475,18	18.585.159,92	-44,27
TITOLO III SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	3.086.710,88	4.551.794,36	8.685.699,00	3.100.873	0,000
TITOLO IV SPESE DA RIMBORSO DI PRESTITI	9.580.133,24	8.502.710,88	6.440.031,39	4.796.377,62	5.725.254,47	-40,24
TOTALE	216.976.193,63	198.690.827,54	190.372.337,47	201.488.006,35	194.358.470,12	-10,42

La contrazione delle spese è dovuta in gran parte all'obbligatorietà di vincolare risorse in bilancio per la costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità; il principio contabile applicato n. 3.3 prevede, infatti, che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di entrata è pertanto vietato il così detto accertamento per cassa, condizione che rende obbligatorio procedere ad un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

FCDE	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incr.to/decr.t o rispetto al primo anno di mandato
ACCANTONAMENTO A FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	24.992.715,03	39.481.524,74	58.736.524,73	105.349.000,00	94.827.437,22	279,42%

3.1.3 Partite di giro

Partite di giro	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO IX ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	13.966.281,79	41.704.164,22	67.141.077,41	52.762.010,18	44.456.783,67	+218,31%
TITOLO VII USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	13.966.281,79	41.704.164,22	67.141.077,41	52.762.010,18	44.456.783,67	+218,31%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2014	2015	2016	2017	2018
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	195.492.210,17	201.890.829,99	205.852.153,35	239.410.233,84	200.779.475,89
Spese Titolo I	-174.047.341,53	-171.710.558,07	-171.350.313,53	-177.324.454,55	166.947.182,73
Quote capitale mutui e altri prestiti in estinzione (tit. IV)	- 9.580.133,24	- 8.502.710,88	- 6.440.331,39	- 4.796.377,62	- 5.725.254,47
Differenza di parte corrente	11.864.735,40	21.677.561,04	28.061.508,43	57.289.401,67	28.107.038,69
Fondo pluriennale vincolato corrente entrata	6.488.638,28	3.208.987,46	4.358.430,71	3.872.803,11	4.617.967,25
Fondo pluriennale di parte corrente spesa	-3.208.987,46	-4.358.430,71	-3.872.803,11	-4.617.967,25	-4.125.558,06
Entrate correnti destinate al finanziamento degli investimenti	-1.703.757,59	-352.572,64	-	-	-
Oneri di urbanizzazione destinate al finanziamento delle spese correnti	1.500.000,00	1.967.146,72	450.000,00	977.000,00	645.500,00
Avanzo di amm.ne destinato al finanziamento delle spese correnti	4.101.064,58	2.831.379,16	2.973.650,49	3.560.615,25	7.076.910,74
Equilibrio finanziario di parte corrente	19.041.693,21	24.974.071,03	31.970.786,52	61.081.852,78	36.321.858,62

3.2.1 Equilibrio parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2014	2015	2016	2017	2018
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate in conto capitale (tit. 4,5,6)	11.230.892,51	11.851.585,67	15.307.979,16	20.707.871,28	19.970.225,31
Entrate da riduzione attività finanziarie (tit. 5)	-	-3.086.710,88	-4.551.794,36	-7.990.699,00	-3.100.873,00
Totale titoli (IV e V)	11.230.892,51	8.764.874,79	10.756.184,80	12.717.172,28	16.869.352,31
Spese in conto capitale (tit. 2)	-33.348.718,86	-15.390.847,71	-8.030.198,19	-10.681.475,18	-18.585.159,92
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-58.981.553,43	-19.740.672,86	-21.721.359,66	-26.759.506,29	-35.623.407,47
Spese titolo III Acquisizioni attività finanziarie	-	-	-	-695.000,00	-
Differenza Parte Capitale	-81.099.379,78	- 6.366.645,78	-18.995.373,05	-25.418.809,19	-37.339.215,08
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-1.500.000,00	-1.967.146,72	-450.000,00	-977.000,00	-645.500,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	1.703.757,59	352.572,64	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale entrata	87.616.722,24	58.981.553,43	19.740.672,86	21.721.359,66	26.759.506,29
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa in conto capitale	14.616.202,89	9.495.460,10	5.773.878,27	5.833.357,77	13.418.455,19
Equilibrio finanziario di parte capitale	21.337.302,94	40.495.793,67	6.069.178,08	1.158.908,24	2.193.246,40

	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri di urbanizzazione ed altre entrate in c/capitale destinate al finanziamento	1.500.000,00	1.967.146,72	450.000,00	977.000,00	645.500,00

3.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

3.3.1 Gestione di competenza

Gestione di competenza	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	165.183.100,39	307.544.734,12	335.395.109,19	242.114.929,20	200.271.410,32
Pagamenti	186.036.297,80	304.897.707,69	328.072.294,85	245.281.639,69	199.098.677,60
Differenza	- 20.853.197,41	2.647.026,43	7.322.814,34	- 3.166.710,49	1.172.732,72
Residui attivi	55.506.284,08	59.186.932,56	65.110.274,18	107.616.149,16	64.935.074,55
Fondo vincolato di parte corrente (Entrata)	6.488.638,28	3.208.987,46	4.358.430,71	3.872.803,11	4.617.967,25
Fondo vincolato di parte capitale (Entrata)	87.616.722,24	58.981.553,43	19.740.672,86	21.721.359,66	26.759.506,29
Residui passivi	44.906.177,62	46.782.370,87	41.645.293,48	45.819.339,90	39.716.576,19
Fondo vincolato di parte corrente (Spesa)	3.208.987,56	4.358.430,71	3.872.803,11	4.617.967,25	4.125.558,06
Fondo vincolato di parte capitale (Spesa)	58.981.553,43	19.740.672,86	21.721.359,66	26.759.506,29	35.623.407,47
Differenza	21.661.728,58	53.143.025,44	29.292.735,84	52.846.788,00	18.019.739,09
Avanzo (+) o disavanzo (-)	21.661.728,58	53.143.025,44	29.292.735,84	52.846.788,00	18.019.739,09
Avanzo Applicato	18.717.267,47	12.326.839,26	8.707.528,76	9.393.973,04	20.495.365,93
Totale avanzo di competenza	40.378.996,05	65.469.864,70	38.000.264,60	62.240.761,04	38.515.105,02

3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa 31.12.	9.520.696,72	5.746.785,45	5.184.684,66	11.320.879,06	28.141.718,79
Totale residui attivi finali	152.121.997,36	142.095.810,75	168.962.780,62	226.371.513,02	201.275.442,4
Totale residui passivi finali	-49.164.867,76	-52.364.264,03	-48.149.053,18	-54.081.337,39	-50.453.595,05
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	-3.208.987,46	-4.358.430,71	-3.872.803,11	-4.617.967,25	-4.125.558,06
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	-58.981.553,43	-19.740.672,86	-21.721.359,66	-26.759.506,29	-35.623.407,47
Risultato di amministrazione	50.287.285,43	71.379.228,60	100.404.249,33	152.233.581,15	139.214.600,61
Utilizzo anticipazione di tesoreria	NO	SI	SI	SI	NO

3.4.1 Scomposizione del Risultato di amministrazione

Come mostra la tabella sottostante il notevole importo dell'avanzo di amministrazione non deriva dall'incapacità di impegno di questa amministrazione, ma dall'obbligo di vincolare un importo consistente ad accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità e per passività potenziali, in attuazione dei nuovi principi contabili che impongono l'accertamento per competenza, e non per cassa, di alcune entrate il cui pagamento non avviene in autoliquidazione.

Scomposizione del Risultato di amministrazione	2014	2015	2016	2017	2018
Parte accantonata	29.048.082,40	43.817.326,40	65.529.334,80	114.814.194,98	104.990.616,26
<i>di cui Fondo Crediti Dubbia esigibilità</i>	24.992.715,03	39.481.524,74	58.736.524,73	105.349.000,00	94.827.437,22
<i>di cui Accantonamento per Passività Potenziali</i>	4.055.367,37	4.335.801,66	6.792.810,07	9.645.194,98	10.163.179,04
Parte vincolata	18.719.986,27	20.596.367,32	25.986.082,05	26.879.122,67	27.201.747,63

Destinata agli investimenti	2.464.310,96	6.139.091,98	8.701.970,71	9.705.119,97	5.575.366,61
Parte disponibile	54.905,80	826.442,90	186.861,77	835.143,83	1.446.870,11
Risultato di amministrazione al 31/12	50.287.285,43	71.379.228,60	100.404.249,33	152.233.581,45	139.214.600,61

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	826.442,90	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	800.000,00
Spese correnti non ripetitive	-	-	-	-	-
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	-	-	-
Spese di investimento	-	-	-	-	-
Estinzione anticipata di prestiti	NO	NO	NO	NO	NO
Totale			826.442,90		800.000,00

3.6 Gestione residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI 2014 primo anno del mandato	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da Riportare (f=e-b)	Residui attivi da esercizio di competenza (g)	TOTALE RESIDUI ATTIVI DI FINE GESTIONE (h=f+g)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	27.409.335,80	16.634.144,39	696.296,96	4.274.734,19	23.830.898,57	7.196.754,18	19.562.142,82	26.758.897,00
TITOLO 2 TRASFERIME NTI CORRENTI	10.051.432,45	6.289.563,63	0,00	1.476.700,30	8.574.732,15	2.285.168,52	7.256.312,85	9.541.481,37
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBU TARIE	42.417.314,64	15.191.580,30	1.916.784,66	1.683.844,63	42.650.254,67	27.458.674,37	22.889.965,12	50.348.639,49
PARZIALE TITOLI 1,2,3	79.878.082,89	38.115.288,32	2.613.081,62	7.435.279,12	75.055.885,39	36.940.597,07	49.708.420,79	86.649.017,86
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	64.339.401,22	6.512.643,47	25.573,06	2.108.391,08	62.256.583,20	55.743.939,73	5.345.927,02	61.089.866,75
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	6.846.585,91	3.323.714,51	0,00	0,00	6.846.585,91	3.522.871,40	0,00	3.522.871,40
TITOLO 7 ANTICIPAZIO NI DA ISTITUTO CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	541.376,89	130.697,29	0,00	2.374,52	539.002,37	408.305,08	451.936,27	860.241,35
TOTALE TITOLI DI ENTRATA	151.605.446,91	48.082.343,59	2.638.654,68	9.546.044,72	144.698.056,87	96.615.713,28	55.506.284,08	152.121.997,36

RESIDUI ATTIVI 2018 ultimo anno del mandato	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da Riportare (f=e-b)	Residui attivi da esercizio di competenza (g)	TOTALE RESIDUI ATTIVI DI FINE GESTIONE (h=f+g)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	104.268.333,09	21.992.824,73	0,00	29.431.712,00	74.836.621,09	52.843.796,36	28.763.747,67	81.607.544,03
TITOLO 2 TRASFERIME NTI CORRENTI	18.190.331,64	10.323.871,52	0,40	1.075.405,28	17.114.926,76	6.791.055,24	5.550.804,34	12.341.859,58
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBU TARIE	74.161.304,37	18.312.974,22	237.630,31	3.276.792,90	71.122.141,78	52.809.167,56	17.744.204,44	70.553.372,00
PARZIALE TITOLI 1,2,3	196.619.969,10	50.629.670,47	237.630,71	33.783.910,18	163.073.689,63	112.444.019,16	52.058.756,45	164.502.775,61
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17.048.162,40	2.056.679,77	0,00	53.130,56	16.995.031,84	14.938.352,07	9.381.633,33	24.319.985,40
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	10.723.342,81	2.247.130,54	0,00	430.338,45	10.293.004,36	8.045.873,82	3.100.873,00	11.146.746,82
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	1.103.779,63	364.048,93	4.889,99	111.021,90	997.647,72	633.598,79	0,00	633.598,79
TITOLO 7 ANTICIPAZIO NI DA ISTITUTO CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	876.259,08	251.202,68	0,00	346.532,39	529.726,69	278.524,01	393.811,77	672.335,78
TOTALE TITOLI DI ENTRATA	226.371.513,02	55.548.732,39	242.520,70	34.724.933,48	191.889.100,24	136.340.367,85	64.935.074,55	201.275.442,40

RESIDUI PASSIVI 2014 primo anno del mandato	Iniziali (a)	Pagati (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (f=e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenze (g)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DI FINE GESTIONE (h=f+g)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	35.547.647,26	31.173.698,89		1.511.673,18	34.035.974,08	2.862.275,19	40.381.765,41	43.244.040,60
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.869.024,66	1.668.627,25		800.817,65	2.068.207,01	399.579,76	3.303.190,29	3.702.770,05
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	4.290,00	0,00		0,00	4.290,00	4.290,00	0,00	4.290,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	19.432,20	19.122,44		309,76	19.122,44	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CAS SIERE	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.219.613,00	1.224.693,29		2.374,52	2.217.238,48	992.545,19	1.221.221,92	2.213.767,11
TOTALE TITOLI DI SPESA	40.660.007,12	34.086.141,87	0,00	2.315.175,11	38.344.832,01	4.258.690,14	44.906.177,62	49.164.867,76

RESIDUI PASSIVI 2018 ultimo anno del mandato	Iniziali (a)	Pagati (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui passivi da esercizio di competenza (g)	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE h=(f+g)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	47.984.379,68	36.088.164,12	0,00	2.639.564,49	45.344.815,19	9.256.651,07	26.150.924,69	35.407.575,76
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.670.401,16	1.170.744,47	0,00	221.316,70	1.449.084,46	278.339,99	11.153.593,60	11.431.933,59
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENT O ATTIVITA' FINANZIARIE	699.289,00	695.000,00	0,00	0,00	699.289,00	4.289,00	0,00	4.289,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.727.267,55	1.946.716,79	0,00	582.811,96	3.144.455,59	1.197.738,80	2.412.057,90	3.609.796,70
TOTALE TITOLI SPESA	54.081.337,39	39.900.625,38	0,00	3.443.693,15	50.637.644,24	10.737.018,86	39.716.576,19	50.453.595,05

3.7 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale da ultimo consuntivo (2018)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	22.580.293,01	13.649.760,91	16.613.742,44	28.763.747,67	81.607.544,03
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	1.921.849,06	199.072,72	4.670.133,46	5.550.804,34	12.341.859,58
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	28.791.291,94	9.893.022,07	14.124.853,55	17.744.204,44	70.553.372,00
PARZIALE TITOLI 1,2,3	53.293.434,01	23.741.855,70	35.408.729,45	52.058.756,45	164.502.775,61
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.584.348,98	77.555,91	276.447,18	9.381.633,33	24.319.985,40
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	206.592,54	675.844,73	7.163.436,55	3.100.873,00	11.146.746,82
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	633.598,79	-	-	-	633.598,79
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE	0,00	-	-	-	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	80.193,66	3.058,51	195.271,84	393.811,77	672.335,78
TOTALE TITOLI DI ENTRATA	61.661.004,54	24.073.293,83	33.021.065,49	107.616.149,16	201.275.442,40

RESIDUI PASSIVI	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale da ultimo consuntivo (2018)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	3.119.678,52	1.434.183,46	4.702.789,06	26.150.924,69	46.839.509,32
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	250.302,12	1.103,34	26.934,53	11.153.593,60	11.431.933,59
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	4.289,00	0,00	0,00	0,00	4.289,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	959.914,53	57603,21	180221,06	2412057,9	3.609.796,70
TOTALE TITOLI DI SPESA	4.334.184,17	1.492.890,01	4.909.944,65	39.716.576,19	50.453.595,02

3.8 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	19,90	28,33	39,63	45,07	57,58

3.9 Patto di stabilità interno

Patto di stabilità	2014	2015	2016	2017	2018
Patto di stabilità interno	S	S	S	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

3.9.1 Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità

Il Comune di Livorno ha sempre rispettato i vincoli ed i limiti imposti dalle regole di finanza pubblica sia quando per quanto riguarda il Patto di Stabilità sia per il Saldo di Finanza Pubblica

3.10 Indebitamento

3.10.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Indebitamento	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	70.375.215,30	65.296.885,54	63.424.107,40	66.897.873,30	€ 66.383.669,38
Popolazione residente	159.542	159.219	158.916	158.371	157.783
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	441,11	410,11	399,10	422,41	420,73

Note: Tabella tratta dal Questionario Corte dei Conti – Bilancio di previsione

3.10.2 Rispetto del limite di indebitamento

Rispetto limite di indebitamento	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	1,10%	1,05%	0,54%	0,53%	0,59%

3.11 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

3.12 Rilevazione flussi

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

3.13 Conto del patrimonio in sintesi

3.13.1 Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato (anno 2014)

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	616.114.529,98
Immobilizzazioni materiali	539.542.265,01	Conferimenti	4.055.367,37
Immobilizzazioni finanziarie	143.934.075,46		
Rimanenze	52.396,26		
Crediti	127.260.482,81	Debiti	119.860.238,54
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	9.520.696,72		
Ratei e risconti attivi	3.177,35	Ratei e risconti passivi	80.282.957,72
Totale	820.313.093,61	Totale	820.313.093,61

3.13.2 Conto del patrimonio relativo all'ultimo Rendiconto approvato (anno 2017)

Attivo	Importo ultimo anno	Passivo	Importo ultimo anno
Immobilizzazioni immateriali	232.518,18	Patrimonio netto	631.384.020,58
Immobilizzazioni materiali	559.415.963,68	Conferimenti	9.465.194,98
Immobilizzazioni finanziarie	138.419.488,26		
Rimanenze	16.707,16		
Crediti	110.422.965,28	Debiti	120.963.577,27
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	22.617.496,37		
Ratei e risconti attivi	93.970,35	Ratei e risconti passivi	69.406.316,45
Totale	831.219.109,28	Totale	831.219.109,28

3.14 Conto economico in sintesi

3.14.1 Conto Economico relativo al primo anno di mandato (anno 2014)

Voci del conto economico dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
A) Proventi della gestione	199.515.255,88
B) Costi della gestione di cui:	-199.209.804,36
Quote di ammortamento d'esercizio	-12.696.141,61
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	6.591,30
utili	
interessi su capitale in dotazione	6.591,30
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	
D.20) Proventi finanziari	72.346,37
D.21) Oneri finanziari	-1.813.966,88
E) Proventi e oneri straordinari	
Proventi	55.340.905,31
Insussistenze del passivo	12.480.000,00
Sopravvenienze attive	38.285,00
Plusvalenze patrimoniali	376.338,69
Oneri	-50.476.107,27
Insussistenze dell'attivo	-42.220.000,00
Minusvalenze patrimoniali	
Accantonamento per svalutazione crediti	
Oneri straordinari	-61.614,85
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	3.428.629,05

3.14.2 Conto economico in sintesi relativo all'ultimo Rendiconto approvato (anno 2017)

Voci del conto economico dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
A) Proventi della gestione	239.791.894,24
B) Costi della gestione di cui:	-232.754.642,32
Quote di ammortamento d'esercizio	-60.365.216,45
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	36.478,00
utili	-
interessi su capitale in dotazione	-
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	-
D.20) Proventi finanziari	46.418,96
D.21) Oneri finanziari	-1.087.347,45
E) Proventi e oneri straordinari	
Proventi	8.754.233,73
Insussistenze del passivo	5.915.896,21
Sopravvenienze attive	237.083,12
Plusvalenze patrimoniali	1.314.202,43
Oneri	-10.648.564,46
Insussistenze dell'attivo	-5.448.633,83

Minusvalenze patrimoniali	-1.530.166,11
Accantonamento per svalutazione crediti	-
Oneri straordinari	-
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	4.101.992,70

3.15 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	2014	2015	2016	2017	2018
Sentenze esecutive				189.806,24	2.409.138,22
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni				-	145.892,00
Ricapitalizzazione				-	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	258.569,87			-	
Acquisizione di beni e servizi				49.999,95	327.106,00
Totale	258.569,87	-	-	239.806,19	2.882.136,22

Esecuzione forzata dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	2014	2015	2016	2017	2018
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.16 Spesa per il personale

3.16.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2014	2015	2016	2017	2018 Assestato
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	48.576.299	48.576.299	48.576.299	48.576.299	48.576.299
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	46.227.940	44.976.500	44.023.492	42.643.691	45.765.205
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti**	29,13	27,82	27,78	25,72	30,81

Note: * Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

** la spesa di personale sulle spese correnti è stata calcolata come da dlgs 126/2014 tenendo conto dei FPV e del FCDE.

3.16.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale / Abitanti	€.312	€.303	€.301	€.291	€.349

Note: * Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

3.16.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti/Dipendenti	133	138	140	144	149

3.16.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile e spesa sostenuta

Spesa sostenuta per lavoro flessibile			
Tipo di contratto	Importo	Limite di legge	Anno di riferimento
somministrazione/tempo determinato	1.746.377,03	rispettato	2014
somministrazione/tempo determinato	1.802.182,00	rispettato	2015
somministrazione/tempo determinato	2.015.207,79	rispettato	2016
somministrazione/tempo determinato	2.079.758,96	rispettato	2017
somministrazione/tempo determinato	2.195.472,23	rispettato	2018

3.16.5 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	SI/NO

3.16.6 Fondo risorse decentrate

Nel periodo del mandato	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	7.316.630	7.274.120,61	7.182.475,70	7.166.975,74	7.237.202,64

Note: dal 2018 vanno decurtati € 1.013.759,20 afferenti alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzativa a seguito del consolidamento previsto dall'art. 67 del CNL 21/05/2018 - personale comparto funzioni locali triennio 2016-2018.

3.16.7 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

4 PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 L. n. 266/2005:

Nell'ambito dell'attività di controllo e monitoraggio della Corte dei Conti -Sezione Regionale di controllo per la Toscana- dall'esame della relazione dell'Organo di Revisione sul Rendiconto della Gestione 2014, sono stati richiesti dalla Corte stessa chiarimenti ed integrazioni relativi a vari argomenti, tutti riconducibili alla determinazione del Risultato di Amministrazione.

L'Ente, con apposita nota, ha fornito i chiarimenti richiesti sottolineando che il rendiconto 2014, così come il precedente, era stato interessato dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi del D.Lgs.vo 118/2011 (c.d. Armonizzazione contabile), essendo l'Ente in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

Alla luce delle precisazioni fornite, il controllo e monitoraggio del Rendiconto della gestione 2014 si è concluso senza l'adozione di specifica pronuncia di accertamento.

4.2 Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione:

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato

Descrizione	Importo a inizio mandato	Importo a fine mandato	Riduzione conseguita
Spese di rappresentanza	9.088,04	5.647,84	3.440,02
Spese per missioni	26.850,00	26.850,00	0
Spese per formazione professionale	49.322,77		
Incarichi e consulenze (al netto incarichi finan. con reimp. entrate a destinazione vincolata)	0	0	0
Spese per l'esercizio delle autovetture (ad esclusione autovetture in uso Polizia Municipale)	22.160,33	6.683,68	15.476,65
Spese manutenzione ordinaria (beni imm.li ad uso abitativo o di servizio esclusi beni infrastrut.)	488.956,65	260.108,05	228.848,60
Spese riscaldamento (mandati di pagamento)	1.610.300,73	1.295.374,19	314.926,54
Spese telefonia (mandati di pagamento)	141.427,76	129.632,94	11.794,82

5 PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati:

Rispetto a quanto previsto dai provvedimenti contenuti nel DI 78/2010 e s.m. la normativa in materia di partecipazioni controllate si è evoluta, ed ad oggi è integralmente contenuta nel D. Lgs. n. 175/2016. In particolare per gli organismi a totale partecipazioni pubblica e per quelli a controllo pubblico il D. Lgs. n.175/2016 prevede che annualmente vengano adottati da parte dell'Amministrazione controllante provvedimenti di contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di personale. A tal fine questa Amministrazione, in occasione dell'approvazione dei budget annuali delle Società provvede anche ad adottare i singoli provvedimenti di indirizzo ai fini del contenimento delle spese.

5.2 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Nel periodo del mandato	Stato	Note interne
Le società di cui all'art. 18, c. 2 bis del D.L. 112/2008 controllate dall'ente hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, c. 7 del D.L. 112/2008	SI	Rispetto al contenuto normativo del DL 112/2008 la normativa si è evoluta, coinvolgendo nelle misure di contenimento dei costi del personale oltre alle aziende speciali e le Istituzioni anche le società controllate (art. 19 D. Lgs. N 175/2016).

5.3 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società

Nel periodo del mandato	Stato	Note
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	SI	Annualmente vengono predisposti indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento e delle spese di personale.

5.4 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

5.4.1 Risultati delle controllate relativi al primo anno di mandato

Codice fiscale	Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività	Valore produzione	% Partecip.	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
00164220493	Labronica Corse Cavalli	SRLU in liquidazione	Gestione dell'Ippodromo comunale	301.175,00	100	-432.553,00	-72.130,00
00967250499	Livorno Sport	SRLU in liquidazione	Gestione impianti sportivi e a carattere turistico-balneare	0	100	€ -6.775,00	13.370,00
1168310496	AAMPS	SPA	Gestione del ciclo integrale dei rifiuti	40.706.100,00	100	3.727.299	-11.701.022,00
01438350496	LI.RI	SPA in liquidazione		6.559.858,00	100	74.326.112	1.063.539,00
01397270495	ESTEEM	SRLU	Gestione di servizi di varia natura esternalizzati dal Comune di Livorno	444.622,00	100	158.317,00	9.072,00
00867770497	ATL	SRL in liquidazione	Gestione del trasporto pubblico	141,00	74,38	6.908.026	-7.009,00
01461610493	CASALP	SPA	Interventi in materia di ERP	12.079.182	74,05	9.546.506	15.349,00
80010790493	SPIL	SPA	Promozione, progettazione di iniziative di sviluppo locale	3.641.873,00	61,44	20.395.753	13.901,00
01663150496	FARMA.LI	SPA	Gestione delle farmacie comunali	11.184.434,00	75,00	605.000,00	-115.777,00

5.4.2 Risultati delle controllate relativi all'ultimo anno di mandato

Codice fiscale	Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività	Valore produzione	% Partecip.	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
1168310496	AAMPS	SPA	Gestione del ciclo integrale dei rifiuti	42.646.632,00	100	12.530.729,00	1.538.485,00
01438350496	LI.RI	SPA in liquidazione		6.609.114,00	100	79.273.299,00	2.020.268,00
01397270495	ESTEEM	SRLU	Gestione di servizi di varia natura esternalizzati dal Comune di Livorno	448.674,00	100	184.092,00	10.271,00
00867770497	ATL	SRL in liquidazione	Gestione del trasporto pubblico	192.749,00	74,38	6.928.739,00	126.688,00
01461610493	CASALP	SPA	Interventi in materia di erp	12.730.674,00	74,05	10.118.583,00	57.741,00
80010790493	SPIL	SPA	Promozione, progettazione di iniziative di sviluppo locale	3.058.800,00	61,44	2.858.626,00	418.654,00
01663150496	FARMA.LI	SPA	Gestione farmacie comunali	11.290.041,00	100	907.532,00	228.963,00

5.5 Esternalizzazioni attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

5.5.1 Primo anno di mandato

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività	Valore produzione	% Partecip.	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
ASA	SPA	Gestione delle reti idriche e del gas	€ 96.440.934,00	36,55	€ 69.074.791,00	€ 5.485.893,00

5.5.2 Ultimo anno di mandato

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività	Valore produzione	% Partecip.	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
ASA	SPA	Gestione delle reti idriche e del gas	€ 104.079.754,00	36,55	€ 75.538.148,00	€ 1.994.634,00

5.6 Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
Labronica Corse Cavalli srlu in liquidazione	Gestione dell'Ippodromo comunale	Deliberazioni CC n. 151/2010 e 157/2011	Procedura fallimentare
ATL Srl in liquidazione		Deliberazione CC n. 133/2012	In liquidazione

Lì, 26 marzo 2019

Il Sindaco
Filippo NOGARIN
